

## Curare un territorio

Dal Governo un altro miliardo di euro per mettere in sicurezza le zone alluvionate. Intervista a Michele de Pascale



## La Scuola di Sviluppo Territoriale di Ferrara, un esperimento nuovo

di Ester Leonardi\*

E se ci fosse ancora qualcuno che sogna? A Ferrara, nel 2023, qualcuno ha scelto di non limitarsi a diagnosticare i problemi, ma di provare a costruire una risposta. È così che nasce la Scuola di Sviluppo Territoriale, su impulso di Ruggero Villani, allora direttore di Confcooperative Ferrara: un progetto che mette al centro una parola spesso evocata e raramente praticata, il futuro. E lo fa partendo dai giovani, chiamati non come spettatori ma come protagonisti delle politiche di sviluppo del territorio. L'idea è semplice e, proprio per questo, ambiziosa: non iniziative episodiche, ma un investimento strutturale sulla formazione della futura classe dirigente ferrarese. L'obiettivo è dichiarato: coinvolgere alcune centinaia di giovani nell'arco di dieci anni. Intanto i primi numeri raccontano una traiettoria già avviata, con 55 studenti che hanno completato il percorso, in gran parte provenienti dalle scuole superiori e con profili di leadership già riconoscibili. Storicamente Ferrara si colloca all'interno di un contesto territoriale complesso, caratterizzato da dinamiche demografiche, infrastrutturali ed economiche che ne influenzano le traiettorie di sviluppo. Ma è proprio su questo terreno che la Scuola di Sviluppo Territoriale sceglie di misurarsi, assumendo una premessa chiara: la formazione accademica, per quanto indispensabile, non basta da sola a costruire una classe dirigente consapevole.

\*ex studentessa, membro dello staff di gestione della Scuola

continua a pagina 6

### Confcooperative

Attenzione ai tagli della nuova Pac [pagina 7](#)

### Rimini

La Formica spegne 30 candeline [pagina 8](#)

### Agrintesa

Al via le riunioni zonali [pagina 11](#)



Dal 7 febbraio

Mostra in galleria "25 Anni di Lòm a Mèrz"

Aspettando i Lòm a Mèrz:  
Tradizione, musica e sapori romagnoli!

Domenica 22 febbraio

dalle 16:00 alle 19:00

Vin Brutè e ciambella, musica romagnola dal vivo con la Banda Vinaccia

Centro Commerciale "Le Cicogne"  
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it

 Centro le Cicogne

## DOPO L'ALLUVIONE

# Oltre l'emergenza: stanziato un miliardo di euro per la sicurezza idraulica

Intervista a Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia Romagna: "In Appennino servono riserve e incentivi speciali. Ricostruire non basta"

Le esondazioni e le frane che hanno colpito la Romagna a partire dal 2023, tutte causate da un'abbondanza di pioggia mai registrata, hanno messo in luce la complessità idrogeologica di queste terre e portato a una presa di coscienza collettiva sulla necessità di interventi e misure. Così, oggi che molti interventi emergenziali si sono chiusi mentre altri sono in corso o in via di progettazione, l'attenzione del commissario straordinario Fabrizio Curcio e del presidente della Regione Michele de Pascale sono concentrate sui progetti per aumentare la sicurezza idraulica nel medio-lungo periodo, come spiega lo stesso de Pascale.

**Presidente, il Governo ha stanziato un miliardo di euro per interventi di sicurezza idraulica che saranno realizzati nel periodo 2027-2037. Sappiamo già come saranno utilizzati questi fondi?**

"Verranno impiegati principalmente per la realizzazione di casse di espansione a monte e per l'allargamento degli argini dei fiumi. Fino ad oggi ci siamo dedicati agli interventi per ripristinare ciò che è stato danneggiato, per migliorarlo e adeguarlo. Questo miliardo di euro aumenterà la nostra capacità di gestire le acque".

**Quali sono i prossimi passi?**

"Abbiamo individuato una ventina di corsi d'acqua per i quali identificheremo gli interventi prioritari da candidare, per il miglioramento della sicurezza idraulica della regione. Sicuramente vi rientrerà il primo grande stralcio delle pianificazioni pubblicate dall'Autorità di Bacino a fine 2025".

**A questo proposito, l'Autorità di Bacino ha previsto casse di espansione e contenimenti ma anche aree di esondazione controllata per i fiumi Idice, Lamone, Montone, Santerno, Savio e Senio. Siamo nella fase delle os-**



Michele de Pascale (foto Diego Bracci)

**servazioni, ritiene siano necessarie modifiche?**

"Il piano degli interventi dell'Autorità di Bacino è significativo ma pone degli elementi complessi per il mondo agricolo. All'interno dei Pai (Piani di assetto idrogeologico) sono state identificate aree a tracciamento controllata in zone particolarmente importanti per la frutticoltura e mancano, ad esempio, dettagli sui tiranti idrici: in questa fase siamo al lavoro per calare i Pai sul territorio e fare il possibile per difendere l'agricoltura romagnola".

**Quali sono invece le prospettive per l'Appennino?**

"Già prima l'Appennino aveva un alto indice di spopolamento che si è aggravato con le alluvioni. In questo caso, quindi, non bastano i lavori di messa in sicurezza idraulica ma serve una pluralità di interventi. Il nostro obiettivo è continuare a creare riserve e incentivi speciali per l'Appennino. Di recente abbiamo adottato un provvedimento unico in Italia per incentivare l'attività dei castagneti nell'area compresa tra Modigliana e Fontanelice: trattandosi di una zona vocata abbiamo proposto incentivi per ettaro, che ne sosten-

gono la coltivazione. Questo è il modo in cui bisogna operare, non tutto può essere risolto con la ricostruzione post alluvione".

**E rispetto alle strade?**

"Si sta ancora lavorando alla messa in sicurezza. In Appennino si è partiti dalle strade più frequentate perché non è stato possibile intervenire su tutto per questioni di priorità. Ci sono interventi stimati in un miliardo di euro ancora da fare su frane, strade, officiosità idraulica di alcuni fiumi. Recentemente il commissario Curcio ha messo a disposizione altri 400 milioni di euro che provengono dalla parte destinata ai privati, che sembra sia stata sovrastimata. Avremo la possibilità di andare a identificare altre opere di ricostruzione".

**A proposito di rimborsi alle famiglie, a che punto siamo con gli obiettivi di erogazione?**

"A fine 2025 sono state introdotte delle semplificazioni, ritengo che questa sia una fase propizia per richiedere i sostegni. Gli eventi del 2023 e del 2024 sono tutti sotto la gestione del commissario come evento unico e la perizia per i piccoli importi non è più necessaria. L'invito è di tornare sulla propria scelta anche



Un versante alluvionato sistemato dalla cooperativa

per coloro che avevano rinunciato per via della troppa burocrazia".

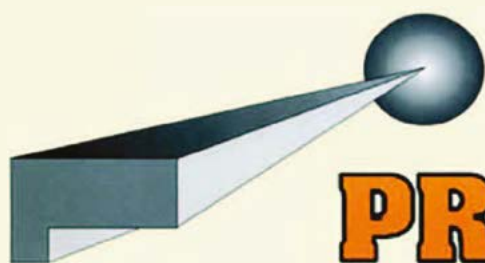
**A settembre è stata firmata l'ordinanza sulle delocalizzazioni che prevede rimborsi fino a 2350 euro al mq per chi deve ricostruire altrove. Quante famiglie riguarda?**

"È difficile dirlo perché i criteri sono molto restrittivi. Abbiamo vinto la battaglia per alzare le cifre e ampliare i criteri, l'aspettativa è che il Parlamento possa allargare ulteriormente i criteri a fronte di nuove disponibilità economiche. Soprattutto in collina dove ci sono abitazioni in posizioni non proteggibili, pur comprendendo il dolore di certe scelte, chiedo a chi può farlo di valutare la possibilità di delocalizzare. Bisogna essere consapevoli che le case che si trovano in golena possono essere protette da eventi medi ma non da eventi estremi".

**Nel 2025 in due occasioni le piogge hanno riportato il territorio in allerta rossa. Entrambi gli eventi non hanno causato esondazioni o rotture. È il segno che gli interventi fatti hanno dato buona prova?**

"Va detto che gli eventi del 2025 sono stati di minore portata anche se la dinamica è stata la stessa. Ma è anche vero che le opere fatte hanno dimostrato una buona tenuta. Oggi siamo più forti di quanto eravamo nel 2023, ma non siamo ancora forti come vorremmo o dovremmo".

Mabel Altini



**PROMETAL** Srl  
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**



ra Clas

**De Pascale: “Oggi siamo più forti di quanto eravamo nel 2023, ma non siamo ancora forti come vorremmo o dovremmo”**

#### VALLE DEL BIDENTE

## Cooperativa Territorio Ambiente: “Servono opere strutturali”

Parla il presidente Mauro Neri

La cooperativa Territorio Ambiente di Premilcuore opera da più di 30 anni nella valle del Bidente e nei territori montani della provincia di Forlì-Cesena. Si occupa di difesa del suolo, forestazione, bonifiche agrarie e forestali, manutenzione del territorio e delle aree verdi. “Nel post alluvione abbiamo lavorato nelle aste fluviali delle valli che seguiamo con interventi di ripristino del territorio - racconta il presidente Mauro Neri -. L'impegno finanziario è stato molto importante e le risorse al momento sono pervenute per lo più dalla Regione. Il punto però è come vengono impiegate queste risorse: in pianura sono stati fatti o progettati interventi per una diversa gestione delle acque e della situazione idrogeologica, per rispondere meglio ai cambiamenti climatici e agli eventi straordinari. Ma questo approccio differente in Appennino non si è visto. C'è stata una grande opera di manutenzione ma niente di strutturale. L'unica novità nell'approccio utilizzato nella gestione appenninica l'abbiamo vista con la pulizia delle aste fluviali: prima vigeva la teoria che le piante presenti negli alvei rallentassero l'acqua e la sua portata, ora si segue la teoria di una completa pulizia. Serve però un cambiamento anche nel modo in cui decidiamo di gestire l'acqua dei nostri fiumi a monte”. (i.f.)



Una strada ripristinata dalla cooperativa Cta di Premilcuore

#### VALLE DEL SAVIO

## Clas: “Occorre ascoltare chi vive il territorio”

L'intervento del direttore Giampietro Lanzi

La cooperativa Clas lavora ininterrottamente dal maggio 2023 nel recupero delle infrastrutture colpite dall'alluvione. Dalle due sedi operative di San Piero in Bagno e Gambettola, l'attività si è estesa a gran parte del territorio romagnolo e alcune zone della Toscana. “Siamo intervenuti in montagna e in collina, con la sistemazione di frane e versanti e la ricostruzione delle strade - racconta il direttore Giampietro Lanzi -, e in pianura, mettendo in sicurezza i bacini idrici dei fiumi e dei canali consorziali romagnoli, fognature e acquedotti”.

Secondo Lanzi, i segnali dal territorio sono inequivocabili: “Le nostre zone sono soggette a gravi eventi alluvionali, quindi le infrastrutture esistenti devono ricevere una manutenzione costante, altrimenti diventano vulnerabili. Serve inoltre un'analisi approfondita del territorio, capace di orientare le progettazioni”.

Diventa quindi fondamentale il confronto tra i diversi livelli decisionali. “Gli interventi su macro scala e le singole progettazioni infrastrutturali devono dialogare tra loro. Poi è necessario ascoltare chi vive il territorio: dai cittadini, che rappresentano il primo presidio specie nei comuni più isolati, alle imprese locali. Noi siamo disponibili al confronto con tutte le parti politiche”.

Infine, il tema delle risorse. “Lavori di questa portata richiedono tempi e finanziamenti adeguati. Le cave di inerti, le discariche e gli impianti di calcestruzzo oggi disponibili non sono sufficienti a gestire carichi elevati in tempi brevi. Serve una programmazione lungimirante per prendersi cura di un territorio che presenta fragilità strutturali così importanti”, conclude. (m.g.)

#### VALLE DEL SENIO

## Montana Valle Senio: “Si sta lavorando molto su prevenzione e manutenzione”

La parola al presidente Edoardo Visani

La cooperativa Montana Valle Senio opera da 50 anni nell'appennino tosco-romagnolo, nel comprensorio tra Riolo Terme, Casola Valsenio e Palazuolo. Si occupa di manutenzione del verde, movimento terra, ingegneria naturalistica e reti idrauliche. Oggi è impegnata senza sosta nella ricostruzione e nel ripristino del territorio. “Il nostro territorio è stato colpito duramente dagli eventi alluvionali ma per fortuna le amministrazioni pubbliche si sono mosse in fretta e in maniera concreta - sottolinea il presidente Edoardo Visani -. Stiamo lavorando alacremente e come noi anche molte altre aziende: si è iniziato con la messa in sicurezza per poi proseguire con la progettazione dei nuovi lavori e la ricostruzione. Purtroppo non si è riusciti ad arrivare in fretta dappertutto, i lavori urgenti erano molti, e alcune aziende private non ce l'hanno fatta a riprendere le loro attività. Questi ultimi anni ci insegnano che la prevenzione e la manutenzione del territorio devono essere costanti, e si sta lavorando molto in questo senso. Questo cambio di mentalità ha un filo diretto con il supporto economico. Ora ci sono tante risorse, dalla Regione e dalle Province, mentre prima si faceva ciò che le finanze permettevano. Questo è l'approccio da mantenere per avere minori problemi in un futuro in cui dovremmo scendere a patti con nuovi scenari meteorologici”. (i.f.)

#### VALLE DEL LAMONE

## Montana Valle Lamone: “Le colline non vanno trascurate”

Confronto con il presidente Silver Tassi

Nella gestione del territorio opera anche la cooperativa Montana Valle del Lamone, specializzata in interventi di ingegneria naturalistica e idraulica e movimento terra. “Dopo l'alluvione del 2023 il nostro lavoro è aumentato - spiega il presidente Silver Tassi -, ci occupiamo in prevalenza di rifacimento delle sponde e degli argini, e pulizia del verde. Operiamo su tutto il territorio, dal bolognese al riminese, dalla pianura alla collina”.

Secondo Tassi la risposta dei vari enti - Regione, province, comuni, consorzi di bonifica - dopo l'alluvione è stata efficiente e tempestiva: “Non dimentichiamo che quella del 2023 non è stata una semplice alluvione, ma un'autentica catastrofe. Oggi si stanno intercettando tutti i fondi possibili e c'è grande programmazione. Le tempistiche dei lavori sono coerenti con il carico di interventi e l'ampiezza delle aree interessate”.

C'è però ancora molto da fare per mantenere in sicurezza il territorio e i suoi abitanti. “Dal 2023 ci sono state altre occasioni in cui i fiumi hanno fatto paura - ammette Tassi -. Dobbiamo lavorare per prevenire i danni e limitare i disagi, tenendo a mente che il clima è cambiato, e che situazioni alluvionali possono riproporsi”.

Per il 2026 sono in programma interventi sui fiumi del forlivese e sul basso e medio Lamone. “Ci sono progettazioni avviate anche in aree collinari - conclude -, che non vanno trascurate: bisogna pulire sia i corsi d'acqua principali sia i rii minori”. (m.g.)



**CONAD**

Gastronomia

Riscopriamo la particolarità  
dei sapori della nostra  
tradizione per offrirti tutto  
il gusto che c'è



# Ogni giorno *insieme a te*

**Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.**

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza  
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo  
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo  
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza  
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella  
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme  
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo  
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio  
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola  
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice  
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo  
CONAD CITY, Via del Sagittario 12, Piangipane

**GRUPPO  
COFRA**

## SVILUPPO

# Innovazione digitale: i progetti per le cooperative

Sette associazioni di categoria del territorio firmano un documento per stimolare un pensiero di sviluppo integrato

Progetti di respiro nazionale e iniziative territoriali stanno dimostrando come tecnologia e cooperazione possano crescere insieme, rafforzando competenze, inclusione e capacità organizzative. È in questo solco che si inseriscono esperienze diverse ma complementari: da un lato Cooperazione Digitale, progetto pluriennale di livello nazionale; dall'altro Ai4Coop, percorso dedicato all'Intelligenza artificiale pensato per le cooperative dell'Emilia-Romagna.

## Cooperazione Digitale

Con una dotazione di 3,5 milioni di euro, Cooperazione Digitale ha accompagnato la trasformazione tecnologica di 381 cooperative ed enti del terzo settore, sostenendo 204 progetti su tutto il territorio nazionale e coinvolgendo circa 7.500 persone. Si tratta di un progetto dell'Alleanza delle Cooperative italiane, supportato da Google.org e affidato all'Associazione Economia Sociale Digitale. Priorità dell'iniziativa è stata quella di aiutare le realtà più esposte al rischio di esclusione dall'innovazione: cooperative attive in contesti periferici, imprese guidate da donne o giovani, workers buyout e realtà impegnate nella gestione di beni confiscati alle

mafie. Dall'alfabetizzazione digitale all'adozione di tecnologie avanzate, il progetto ha contribuito a diffondere cultura digitale e a rafforzare l'ecosistema cooperativo.

## Ai4Coop

Se l'accesso ai contenuti sull'Intelligenza artificiale oggi è ampio, più complesso è orientarsi tra proposte davvero utili per le imprese. Da questa esigenza nasce Ai4Coop - Intelligenza artificiale per le Cooperative, progetto promosso da Node, digital innovation hub di Confcooperative, nell'ambito del bando della Regione Emilia-Romagna per la transizione digitale delle imprese. Si tratta di un percorso formativo gratuito, rivolto alle cooperative della regione, che prevede incontri tematici online tra marzo e aprile, con l'obiettivo di raccogliere i fabbisogni delle cooperative e costruire poi 4 workshop personalizzati che si svolgeranno a maggio e giugno. Le adesioni al progetto devono arrivare entro il 10 febbraio (inquadrando il Qr code nella foto a destra). Il lavoro si concluderà poi con la definizione della Ai4Coop Roadmap 2025-2027, pensata per accompagnare nel tempo il sistema cooperativo regionale.



## CASOMAI

Una rubrica dedicata alla cooperazione, ai suoi valori e alla contemporaneità. Uno spazio per riflettere insieme.

### Per le generazioni di domani

Costruire il bene comune è un ponte infinito verso il futuro. Noi cooperatori, con questo singolare modo di impegno civico, ci prendiamo cura delle generazioni di domani ma dobbiamo investire sul piano culturale per irrobustire questo primato. Per esempio, quanto costa alla comunità rimediare dopo un evento climatico estremo? Danni, mancati redditi, imprese in difficoltà, famiglie demoralizzate, segnano per sempre un territorio. Confcooperative Romagna-Estense conosce bene le comunità, è capace di dare un contributo molto positivo nel dialogo con la pubblica amministrazione per individuare i bisogni e garantire il benessere delle future generazioni. Siamo dalla stessa parte della gente perché siamo la comunità.

**Roberto Savini**

## Nasce il nuovo ufficio per l'Innovazione Digitale in Confcooperative Emilia Romagna

Confcooperative Emilia Romagna ha istituito il nuovo ufficio per l'Innovazione Digitale, per accompagnare le cooperative regionali nelle sfide della trasformazione tecnologica.

L'obiettivo è mettere a sistema le esperienze e le sinergie sviluppate negli ultimi anni, offrendo alle imprese un punto di riferimento stabile sui temi dell'innovazione.

Il nuovo ufficio opererà su ambiti chiave come trasformazione digitale, cybersecurity, intelligenza artificiale e accesso ai progetti sostenuti dai fondi europei. "La nostra ambizione è diventare un ecosistema di competenze integrate al servizio delle cooperative - spiega Gabriella Pirrello, responsabile del nuovo ufficio -. Unendo relazioni, strumenti e conoscenze, possiamo garantire alle associate un accesso semplice e qualificato alle opportunità che l'innovazione offre all'interno di un contesto regionale così ricco".

Un ruolo centrale è svolto dalla collaborazione con Node, partner per l'orientamento sui bandi regionali, nazionali e internazionali e sulle nuove disposizioni in materia di cybersecurity e intelligenza artificiale. Accanto a Node opera Fondazione Ifab, che offre alle cooperative l'accesso a competenze specialistiche e alle infrastrutture del Tecnopolo, supportando anche la maturazione di progetti innovativi. Completa il quadro la collaborazione con Art-Er ed Er2Digit, l'European Digital Innovation Hub regionale, che mette a disposizione servizi agevolati o gratuiti su formazione, tecnologie di frontiera e accesso ai fondi europei.



Gabriella Pirrello



## INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

### RAVENNA

Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

### LUGO

Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

### BAGNACAVALLO

Via Boncellino, 44 (int. 2)  
Tel. 0545/60730



ufficio@assicurazionimelandrisas.it

## GIOVANI

# Nelle scuole per parlare di cooperative sportive

Confcooperative Romagna-Estense ha tenuto due lezioni per i ragazzi e le ragazze dell'indirizzo Sport Manager dell'istituto Ginanni di Ravenna

Confcooperative Romagna-Estense ha coordinato due incontri dedicati al modello delle cooperative sportive presso l'Istituto Ginanni di Ravenna, indirizzo Sport Manager.

I due incontri sono rientrati nelle attività del progetto "Job Around the Sport" nato con l'obiettivo di favorire l'orientamento e la formazione nel mondo dello sport. Le attività comprendono incontri con professionisti, lezioni pratiche e borse di studio e sono coordinate da Alma Sport Service con il supporto di una rete di società sportive del territorio.

Confcooperative Romagna-Estense ha incontrato gli studenti e le studentesse della classe 4<sup>a</sup>: nella prima lezione Simone Righi (Confcooperative Romagna-Estense) e Massimo Manuzzi (cooperativa Cogestur) hanno trattato gli aspetti valoriali, tecnici, normativi e fiscali delle cooperative sportive



Un momento della lezione sulle cooperative sportive al Ginanni di Ravenna

mentre la seconda lezione ha visto la partecipazione straordinaria della cooperativa sportiva Scuola di pallavolo Anderlini di Modena. "La Scuola di pallavolo Anderlini di Modena è una delle cooperative sportive più importanti d'Italia - sottolinea Simone Righi,

funzionario di Confcooperative Romagna-Estense -. Il racconto della loro storia e della loro attività nella pallavolo è stato una testimonianza significativa di come il modello cooperativo possa mettersi al servizio dello sport e fare cose grandi".

## Borse di studio: 4000 euro per tesi di laurea magistrale ai Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

L'Anno internazionale delle Cooperative, proclamato dall'Onu per il 2025, si è ufficialmente concluso ma non si è invece fermato il lavoro di sensibilizzazione e divulgazione promosso dal sistema cooperativo di Confcooperative Romagna-Estense.

Si inseriscono in questo contesto le Borse di Studio che Confcooperative Romagna-Estense e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor Ets hanno promosso in collaborazione con i Campus Universitari di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

Il bando prevede l'assegnazione di 4 borse di studio, per un valore complessivo di 4000 euro, e la pubblicazione delle quattro tesi di laurea vincitrici in formato e-book sui principali store online. Verranno assegnate complessivamente 4 Borse di studio, una per ogni Campus universitario.

Per partecipare, gli studenti e le studentesse possono presentare la propria tesi di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico - riguardante qualsiasi indirizzo di studio - che tratti argomenti evidenziati in occasione dell'Anno internazionale delle cooperative.

In particolare, lo studio deve occuparsi di: mettere in risalto il contributo delle cooperative allo sviluppo sostenibile; rafforzare l'ecosistema imprenditoriale e le strutture cooperative; incoraggiare la creazione di contesti giuridici e politici favorevoli alle cooperative a livello globale; ispirare e promuovere una leadership determinata e coinvolgere i giovani nel movimento cooperativo; generare occupazione, integrazione sociale, riduzione delle disuguaglianze sociali.

Le domande potranno essere presentate entro il 30 luglio 2026.

continua da pagina 1

## La Scuola di Sviluppo Territoriale di Ferrara, un esperimento nuovo

di Ester Leonardi\*

Serve un passaggio ulteriore, quello del confronto diretto con il territorio, con le dinamiche decisionali e le responsabilità che orientano le scelte pubbliche e private. In questa chiave, il progetto punta a intercettare e valorizzare un patrimonio di energie giovanili, mettendo in rete le realtà produttive, sociali e culturali che costituiscono l'ossatura della comunità ferrarese.

Tra l'altro: il metodo è concreto e orientato all'esperienza. Lezioni, incontri e visite in azienda permettono agli studenti di confrontarsi con amministratori, imprenditori, dirigenti, professionisti e accademici, entrando in contatto con chi ogni giorno prende decisioni. Un percorso che rafforza competenze trasversali, capacità di lettura del contesto e responsabilità civica. La Scuola si articola in appuntamenti periodici con relatori qualificati, attività laboratoriali e momenti di community, che consentono agli studenti di partecipare alle iniziative promosse dalle associazioni partner e dalle istituzioni. È in questo contesto che prendono forma le prime relazioni, le prime reti, i primi strumenti di networking, elementi decisivi per chi aspira a un ruolo attivo nella vita economica e sociale del territorio.

E, a chiudere il cerchio, c'è il job shadowing, l'affiancamento diretto ai dirigenti, per osservare da vicino come si prendono le decisioni e cosa significa assumersi responsabilità.

Ricordo che la governance della Scuola è affidata a un comitato che riunisce Confcooperative Romagna-Estense, Confartigianato Ferrara, Confindustria Emilia Area Centro, Cna Ferrara, Legacoop Estense, Confagricoltura Ferrara, Emil Banca Credito Cooperativo, Fondazione Fratelli Navarra e Cisl Ferrara, in collaborazione con diversi enti pubblici - a partire dal Comune di Ferrara - e con il mondo universitario. Un assetto che garantisce visione strategica e radicamento nel territorio.

L'ambizione, oggi, è consolidare questo percorso e rafforzarne il ruolo nelle strategie di sviluppo ferraresi: diventare un interlocutore riconosciuto, un ponte stabile tra giovani e classe dirigente, e un tassello concreto nel rinnovamento sociale, economico e istituzionale della comunità.

\*ex studentessa, membro dello staff di gestione della Scuola

# ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

## CONF COOPERATIVE

# Fedagri pesca in piazza a Bruxelles: “Tagli inaccettabili alla Pac”

Il presidente nazionale Raffaele Drei: la proposta europea manca di visione strategica e minaccia competitività e sicurezza alimentare

La presenza di Fedagri pesca Confcooperative in piazza a Bruxelles contro la proposta di riforma della Politica Agricola Comune (Pac) segna un passaggio politico rilevante sul futuro dell'agricoltura e della pesca europee. Al centro della mobilitazione, tagli alle risorse giudicati inaccettabili e una proposta che, come sottolinea il presidente Raffaele Drei, appare priva di una visione strategica di lungo periodo. Secondo Drei, la riduzione dei fondi Pac - stimata in oltre il 20% - rischia di compromettere la tenuta economica delle imprese agricole e coo-

perative, fondamentali per la stabilizzazione dei mercati, la valorizzazione delle produzioni e la redistribuzione del valore lungo le filiere. A preoccupare è anche l'impostazione complessiva della riforma, che lascia agli Stati membri ampi margini decisionali senza un chiaro coordinamento europeo, aumentando incertezza e difficoltà di programmazione degli investimenti. Per la pesca e l'acquacoltura, Fedagri pesca evidenzia invece un taglio di circa il 67% dei fondi nel periodo 2028-2034, in un contesto di costi in crescita e produttività in calo, che rischia

di aumentare la dipendenza dalle importazioni e compromettere la sicurezza alimentare dell'Unione. In un contesto segnato da crisi climatiche, volatilità dei mercati e transizione ecologica, una Pac ridimensionata e senza ambizione rischia di indebolire filiere strategiche e cooperative.

La manifestazione di Bruxelles lancia un messaggio chiaro alle istituzioni europee: servono risorse adeguate e una strategia comune per garantire competitività, innovazione e futuro alle filiere agroalimentari e ittiche dell'Europa. (p.t.)

## Pesca italiana, allarme fondi Ue: rischio di un taglio da 4 miliardi nel prossimo bilancio

Vadis Paesanti (Fedagri pesca Emilia-Romagna): “La pesca non può più aspettare parole. Servono fatti concreti”

Con il prossimo Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea 2028-2034, la pesca e l'acquacoltura italiane rischiano un drastico ridimensionamento delle risorse. Secondo Fedagri pesca Confcooperative, i fondi passerebbero dagli attuali 6,1 miliardi a poco più di 2 miliardi, con un taglio di circa 4 miliardi, pari al 67%. Una riduzione che mette a rischio la capacità delle imprese di affrontare sfide decisive: dalla transizione ecologica alla sicurezza alimentare, fino alla tenuta economica e occupazionale delle comunità costiere. A rischio non sono solo i programmi di innovazione, ma anche strumenti fondamentali come il fermo pesca, indispensabile per tutelare gli stock ittici e garantire un reddito minimo ai pescatori nei periodi di stop obbligatorio. “Quando si parla di sostenibilità, bisogna partire dalla realtà delle imprese, dal lavoro e dalla tenuta delle famiglie - afferma Vadis Paesanti, vicepresidente di Fedagri pesca Emilia-Romagna -. Tutelare i pescatori significa garantire il futuro di un settore strategico, non limitarsi a grandi dichiarazioni o normative calate dall'alto”.



Paesanti critica le politiche europee: “Che politica è questa, se rischia di far chiudere migliaia di aziende e mettere in difficoltà milioni di lavoratori del mare? Oltre il 70% del pianeta è acqua e solo il 3% della terra è coltivabile. È il mare che potrà nutrire il mondo. La proteina del mare è una risorsa primaria che non possiamo trascurare”. Il fermo pesca, regolato da calendari ministeriali e regionali, coinvolge centinaia di migliaia di giorni di stop all'anno e prevede un'indennità giornaliera di circa 30 euro. “Senza adeguati finanziamenti - avverte Paesanti - questo meccanismo non è più sostenibile,



Un pescatore nella Sacca di Goro. Nella foto di sinistra, Vadis Paesanti

con ricadute su reddito, famiglie, imprese a mare e a terra e sulla tutela delle risorse marine”. Negli ultimi anni oltre il 40% delle cooperative ha avviato investimenti su efficienza energetica, sicurezza a bordo, selettività degli attrezzi e digitalizzazione. “Tagliare queste risorse significa rallentare l'innovazione e indebolire un settore già colpito dal granchio blu, da specie aliene e dai cambiamenti climatici” aggiunge Paesanti. Le Organizzazioni dei produttori, che gestiscono oltre il 60% del pescato cooperativo nazionale, sono

fondamentali per programmazione, tracciabilità e stabilizzazione dei prezzi. “Se l'Europa vuole davvero puntare su competitività e resilienza non può marginalizzare pesca e acquacoltura”.

“Non bastano riunioni o strategie astratte - chiude Paesanti -. Chi produce cibo primario va tutelato. Il 2026 deve essere l'anno della responsabilità: salvaguardare la produzione primaria significa salvaguardare il futuro del Paese e garantire che il mare continui a sfamare il pianeta”.

Pamela Tavalazzi



**FORMAZIONE**



**CONSULENZA**



**COACHING**

### Officina Consulenza per le risorse umane

Siamo un team di **formatori, consulenti e coach** specializzati in gestione dei processi formativi, conduzione di piccoli gruppi e accompagnamento individuale per la crescita personale e professionale.

## ANNIVERSARI

# La cooperativa La Formica di Rimini compie 30 anni

La Formica, cooperativa sociale di Rimini specializzata nel dare lavoro alle persone più fragili, compie 30 anni. “Questa cooperativa è nata a metà degli anni '90 da un gruppo di 9 giovani - racconta il presidente e socio fondatore Pietro Borghini -. Eravamo appena diplomati o laureati, e con la maggior parte avevamo svolto insieme il servizio civile alla Caritas. Finita quell'esperienza, il primo obiettivo che ci eravamo posti era di lavorare a un progetto comune”.

## Cosa vi ha spinto a fondare una cooperativa sociale?

“Durante l'esperienza in Caritas avevamo toccato con mano i bisogni delle persone in difficoltà. All'epoca, come oggi, le mancanze principali erano casa e lavoro. Decidemmo di creare una cooperativa che desse un'occupazione a noi stessi e offrisse opportunità lavorative a persone più fragili”.

## Perché il nome La Formica?

“Ci piaceva l'idea della formica come simbolo di laboriosità e lavoro per la comunità. Nel logo della cooperativa la formica porta sulle spalle il mondo: era un po' la nostra utopia, provare a



Foto di gruppo durante l'assemblea dei soci di dicembre 2025 insieme ai rappresentanti di Confcooperative Romagna-Estense

cambiare le cose partendo dal lavoro quotidiano”.

## Quali sono state le prime attività?

“Nell'estate del 1996 abbiamo iniziato la raccolta di carta e cartone nel centro di Rimini, grazie a un'opportunità offerta da Confcooperative. L'anno dopo è partita la raccolta degli indumenti usati, che svolgiamo ancora oggi. Poi il magazzino di raccolta e riuso con Caritas e, dal 1999, con l'adesione al Csr, un impegno sempre più strutturato sull'ambiente, oggi il

nostro settore principale. Poi negli anni Duemila abbiamo ampliato le attività: gestione dei cimiteri, piccoli lavori stradali, servizi per enti pubblici e multiutility. Il rapporto con il pubblico è sempre stato centrale”.

## Che numeri ha oggi La Formica?

“Abbiamo un fatturato annuo di circa 8 milioni di euro. Occupiamo stabilmente 130 persone, a cui si aggiungono circa 60 assunzioni stagionali. Di queste 130: 70 sono socie della cooperativa, il 40% ap-



Pietro Borghini

partiene a categorie svantaggiate e circa il 30% sono migranti”.

## Qual è la sfida principale per una realtà come la vostra?

“Trovare ogni giorno un equilibrio tra sostenibilità economica e missione sociale. Stare sul mercato mantenendo al centro la persona. Il mercato è sempre più competitivo e tende a escludere: noi vogliamo continuare a includere”.

## Avete progetti per il futuro?

“Ci siamo posti l'obiettivo di sviluppare nuove partnership con il privato e di non dipendere solo da commesse pubbliche. Se possiamo guardare al futuro è grazie a tutti i soci e le persone che in questi anni si sono spesi con dedizione e entusiasmo per questa realtà. C'è un forte senso di responsabilità all'interno dei nostri organi, segno che le cooperative resistono se investono su una leadership diffusa e sul ricambio generazionale”.

**Ilaria Florio**

## FAENZA

# Ceff, un anno di rilancio tra nuova sede e progetti innovativi

La cooperativa che si occupa di disabilità investe in spazi, competenze e innovazione

Il 2025 segna una svolta per la cooperativa sociale di Faenza Ceff Francesco Bandini: nuove competenze, progettualità innovative in un contesto economico e sociale complesso e investimenti, tra cui l'acquisto della propria sede, una scelta simbolica e illuminata, che rafforza il radicamento territoriale e apre nuove prospettive. Gli spazi, in parte già restaurati, diventeranno infatti hub per servizi, formazione, laboratori e percorsi di autonomia destinati alle persone fragili. L'anno appena passato ha portato anche il cambio al vertice, con l'elezione di Marco Balducci a presidente. A lui il compito di guidare la cooperativa in una fase che richiede equilibrio tra sostenibilità economica e missione sociale, visione e concretezza organizzativa.

Sul fronte operativo, Ceff ha puntato sul rafforzamento delle competenze interne, potenziando il supporto psicologico ai percorsi educativi e la-



Un momento formativo realizzato dalla cooperativa Ceff nel 2025

vorativi. Ha partecipato al percorso “Upskilling delle competenze come strategia competitiva”, un'occasione per esplorare le potenzialità di e-commerce e intelligenza artificiale nel sociale e al progetto europeo “GreenBoost4Wise”, che accompagna le imprese sociali di inserimento lavorativo verso la transizione verde, unendo inclusione e sostenibilità ambientale.

Continua l'impegno nel progetto Pnrr, realizzato in rete con servizi so-

ciali e sanitari, Asp, Ets e famiglie, che intreccia abitare, lavoro e competenze digitali, producendo risultati tangibili in termini di autonomia e inserimenti lavorativi. Un bando vinto per l'innovazione sociale ha permesso di riqualificare spazi, acquistare attrezzature, rafforzare il benessere organizzativo e rinnovare la comunicazione.

Guardando al 2026, una progettualità ambiziosa è “Custodire il centro storico”, sperimentazione condivisa con il Comune di

Faenza e che trasforma la cura urbana in strumento di inclusione: le persone fragili diventano custodi attivi della città, affiancate da educatori, in un laboratorio che va oltre manutenzione e decoro.

In cantiere anche un progetto con gli istituti superiori per accompagnare studentesse e studenti fragili verso il lavoro, attraverso percorsi pratici, formazione per insegnanti di sostegno e ricerca di fondi dedicati.

Resta aperta la questione metalmeccanica, setto-

**In cantiere un progetto con gli istituti superiori per accompagnare studentesse e studenti fragili verso il lavoro, con percorsi pratici e formazione per insegnanti**

re colpito dal calo delle commesse: qui Ceff è impegnata nella ricerca di nuove opportunità e in un percorso di riorganizzazione e diversificazione per salvaguardare occupazione, formazione e sostenibilità.

“Viviamo una fase complessa ma ricca di opportunità - sottolinea il presidente Balducci -. La sfida sarà tenere insieme innovazione sociale, solidità economica e attenzione alle persone”.

**Chiara Albani**

## COLLABORAZIONI

# Solco Ravenna incontra i soggetti che si occupano di alternativa al carcere e psichiatria per fare rete

Il lavoro del consorzio Solco Ravenna consiste anche nel creare una rete di soggetti all'interno delle comunità in cui opera, capaci di dialogare e collaborare tra loro per la buona riuscita dei progetti di vita delle persone più fragili.

È con questo spirito che si è tenuto a fine gennaio il confronto informale tra i diversi soggetti che si occupano di misure alternative al carcere per le persone con problematiche psichiatriche, dipendenze o altri tipi di fragilità. "Questo tipo di incontri sono molto utili perché per rendere le misure alternative al carcere sostenibili e orientate verso una riabilitazione è necessario che tutti i soggetti coinvolti siano sintonizzati" ha commentato il presidente di Solco Antonio Buzzi.

L'incontro si è svolto a Ravenna, nella sede di Confcooperative Romagna-Estense. "La partecipazione è stata molto alta - sottolinea Stefano Rambelli, responsabile Connessioni, Ricerca e Sviluppo dell'Area Psichiatria del Consorzio Solco Ravenna -, erano presenti: la Magistratura di sorveglianza, l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari (Gip), il Comando provinciale dei Carabi-



Da sinistra Antonio Buzzi (Solco), Erika Naldoni (coop. Laura), Valentina D'Accardo (Uepe ER), Maria Letizia Venturini (Tribunale Sorveglianza Bologna), Letizia De Maria (Magistrata di Sorveglianza) e Stefano Rambelli (Solco)



nieri, la Divisione anticrimine della Questura, L'Ufficio interdrettuale di esecuzione penale esterna (Uiepe), il Servizio psichiatrico diagnosi e cura (Spdc) e il Servizio dipendenze patologiche (Sert) del Centro di Salute mentale. Questi soggetti hanno dialogato con i rappresentanti delle cooperative sociali che si occupano di psichiatria presenti in sala. Oltre a quelle associate a Solco (Progetto Crescita, Laura, L'Oasi, La Pieve) erano presenti anche il consorzio Fare Comunità e le cooperative San Vitale e Zerocerchio, a sottolineare

l'intento di creare una comunità collaborante su questo territorio".

L'incontro si è svolto in maniera informale e ogni presente ha sottolineato la necessità di piena collaborazione tra le parti per trovare soluzioni alle criticità che contraddistinguono i percorsi di vita di chi si trova in una misura alternativa al carcere. "Il gruppo di soggetti presenti all'incontro si occupa di aiutare gli autori di reato e i detenuti a trovare un loro posto nel mondo, attraverso cure specialistiche se necessario, o con percorsi riabilitativi caratteriz-

zati da vari tipi di interventi - continua Rambelli -. Le difficoltà di questo settore sono tante, la più urgente è la forte carenza di organico. Poi ci sono le criticità che caratterizzano un po' la società di questi tempi: trovare una casa a un affitto accessibile o un lavoro, per esempio, che per queste persone è ancora più difficile. Fare rete e collaborare aiuta noi soggetti che eroghiamo i servizi e aiuta le persone che seguiamo, per questo è importante continuare a incontrarsi, conoscersi e confrontarsi".

**Ilaria Florio**

## INIZIATIVE

## Continuano fino ad aprile gli spettacoli teatrali nelle Cra

Continua il progetto Il Teatro nelle Cra, nato dalla collaborazione tra Solco Ravenna e Ravenna Teatro, con l'obiettivo di portare gli spettacoli culturali all'interno delle case residenza anziani. La stagione proseguirà fino ad aprile, con i seguenti spettacoli: "Il bacio" uno spettacolo in musica dedicato alla figura di Guidarello Guidarelli, in programma il 10 febbraio alle 16 alla Cra Santa Chiara (Ravenna), il 13 febbraio alle 15.30 alla Cra

Tarlazzi-Zarabbin (Cotignola), il 26 febbraio alle ore 16 alla Rosa dei Venti (Ravenna) e il 27 febbraio alla Cra Garibaldi (Ravenna).

Si prosegue con il viaggio tra il dialetto romagnolo, il teatro e la poesia realizzato da Gianni e Paolo Parmiani, in programma l'11 marzo alle ore 16 alla Rosa dei Venti (Ravenna), il 18 marzo alle 15.30 alla Cra Garibaldi (Ravenna) e il 25 marzo alle ore 15 alla Cra Galla Placidia (Ravenna).

L'ultimo spettacolo in programma per questa stagione è "Thioro. Un cappuccetto rosso senegalese", un'opera del Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye che nasce in Senegal e mette in corto circuito la famosa fiaba europea con la tradizione africana. Thioro an-

drà in scena nei mesi di marzo-aprile e vedrà la partecipazione di alcune classi delle scuole primarie: il 26 marzo alla Cra Santa Chiara (Ravenna), il 27 marzo alla Cra Giovannardi e Vecchi (Fusignano), 1° aprile alla Cra Tarlazzi Zarabbin (Cotignola), il 13 alla Rosa dei Venti (Ravenna), il 14 alla Cra Garibaldi (Ravenna) e il 15 aprile alla Cra Galla Placidia (Ravenna).

La collaborazione tra Ravenna Teatro e Solco Ravenna prevede anche tariffe scontate per le persone ospiti delle Cra e per i loro familiari la domenica pomeriggio per la Stagione dei Teatri (al Teatro Alighieri e al Teatro Rasi di Ravenna) e per la stagione del Teatro Sociale di Piangipane.



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 [bottegadeiservizi@solcoravenna.it](mailto:bottegadeiservizi@solcoravenna.it)

**sol  
co**

**asscor**

**Bottega  
dei  
Servizi**

*Al servizio di chi ami*

SPAZIO A CURA DI CLAI

# Alle Macellerie del Contadino offerte di gusto per San Valentino

Tartare al coltello, Goccia Bianca ai funghi porcini e una Fiorentina speciale: "La frollatura? Da noi è un processo "a vista", in nome della trasparenza. E con la nuova cella ancora più gusto e tenerezza"

Febbraio è il mese di San Valentino, festa per eccellenza degli innamorati. E siccome l'amore nasce (e si perpetua) anche a tavola, **le Macellerie del Contadino hanno pensato a una selezione di prodotti sui quali proporre offerte interessanti** in vista di questo periodo speciale. Come ad esempio l'ottima **tartare al coltello**, preparata dagli specialisti dei punti vendita Clai sparsi sul territorio; oppure la **Goccia Bianca ai funghi porcini**, una delle specialità realizzate dalla cooperativa casearia toscana Faggiola.

Il pezzo forte delle offerte sarà però rappresentato dalla **Fiorentina frollata**. "Nella sede del nostro punto vendita di Sasso Morelli abbiamo approfittato dei recenti lavori di ristrutturazione per allestire **una nuova cella di frollatura che ci ha permesso di rendere il processo ancora più performante**", spiega Lorenzo Ravidà, responsabile dei punti vendita delle Macellerie del Contadino.



Le lornate a disposizione dei clienti saranno, dunque, più gustose e tenere che mai e da Sasso Morelli, settimanalmente, verranno riforniti tutti i punti vendita. **"Abbiamo deciso di rendere questo processo 'aperto' ai nostri clienti, predisponendo la cella in modo che possa essere osservata liberamente.** Desideriamo infatti che il rapporto che ogni giorno costruiamo con loro sia sempre all'insegna della massima trasparenza e chiarezza. Invitiamo chiunque ne abbia piacere a fare un salto per farsi un'idea di quanta cura e attenzione ci sia da parte nostra per mettere ogni giorno a disposizione del territorio carni di qualità e lavorate al meglio. Sì, perché un conto è parlare di frollatura, altra cosa è eseguirla nel modo corretto e con le strumentazioni adeguate. **Chi**

compra alle **Macellerie del Contadino è sempre sicuro della qualità di ciò che porta in tavola**". Oltre alle offerte appena presentate, va però ricordata un'altra iniziativa ancora in corso fino a fine mese, come sottolinea lo stesso Ravidà: **"Entro il 28 febbraio devono essere utilizzati i due buoni sconto da cinque euro legati all'Operazione Buon Risparmio** lanciata in vista delle feste

**I buoni vanno utilizzati entro il 28 febbraio**

di fine anno. Sarebbe un peccato non approfittare di questa bella occasione di risparmio perché ci si è dimenticati dei propri coupon riposti in qualche cassetto, lasciandoli scadere. **Stesso discorso vale anche per il maxi buono da dieci euro**, c'è tempo fine a fine mese per valorizzarlo nella propria spesa, se ancora non è stato fatto".

Si ricorda che i due buoni sconto da cinque euro potranno essere utilizzati a fronte di una spesa minima a 35 euro, mentre quello da dieci euro su una spesa di almeno 50 euro. Nessun vincolo sugli acquisti: rientrano nella promozione tutti i prodotti proposti dalle Macellerie del Contadino.



macellerie del contadino

**TARTARE  
AL COLTELLO**

**24,90 € /kg**

OFFERTE

**02-15  
FEBBRAIO**



SEGUICI  
SULLA  
NOSTRA  
PAGINA  
FACEBOOK

**...E TANTE ALTRE OFFERTE CHE  
TROVI IN OGNI PUNTO VENDITA**

[www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME



**SPALLA STAGIONATA  
ZUARINA**

TRANCIO AFFETTATA  
**15 € /kg 22,50 € /kg**



**FILETTO DI SUINO**

**11,90 € /kg**



**CONIGLIO IN PORCHETTA**

**19,90 € /kg**



**CONIGLIO NOSTRANO**

**11,40 € /kg**



**GOCCIA TOSCANA AI  
FUNGHI PORCINI FAGGIOLA**

**7,50 € CADAUNA**

## RAPPRESENTANZA

# Agrintesa dà il via agli incontri zionali e al rinnovo del Comitato consultivo

Nel frattempo la cooperativa ortofrutticola con sede a Faenza si prepara alla prossima stagione. Il direttore Cristian Moretti: "Stiamo analizzando l'organizzazione e, dove necessario, programmeremo gli interventi a supporto del nostro miglioramento continuo"

È in questo periodo che Agrintesa, cooperativa ortofrutticola e vitivinicola con sede a Faenza, pianifica e organizza il lavoro della prossima stagione produttiva. Dopo gli incontri tecnici che si sono svolti in dicembre con un'alta partecipazione della base sociale, ne sono previsti dei nuovi nelle prossime settimane: "Gli incontri di dicembre - sottolinea Cristian Moretti, direttore di Agrintesa -, hanno avuto come oggetto alcune prioritarie questioni produttive che riguardano la conduzione dei vigneti e dei frutteti, la difesa delle produzioni e le innovazioni in campo".

Tutti gli incontri sono stati cu-

rati dallo staff tecnico di Agrintesa con il supporto di esperti specializzati esterni: "Si tratta di appuntamenti estremamente importanti per trasmettere innovazione produttiva e per assicurare il miglioramento continuo del prodotto e delle pratiche produttive dei nostri soci" aggiunge Moretti.

In febbraio prenderanno il via anche gli incontri zionali già programmati con la base sociale nei tanti territori in cui opera la cooperativa: "Anche questi sono incontri fondamentali per il confronto con i soci - spiega Moretti -. Durante gli incontri zionali vengono presentati l'andamento e la situazione organizzativa della

cooperativa ma, soprattutto, si crea un dialogo diretto con i soci, fondamentale per raccogliere problematiche e proposte".

Durante le assemblee zionali avverrà il rinnovo del Comitato consultivo, organo che funge da collegamento più prossimo alla base sociale e che assicura rappresentatività e coordinamento delle azioni.

Intanto magazzini e cantine stanno operando per la gestione della frutta stoccata e del vino sulla base della specializzazione per centro e per prodotto sviluppata negli ultimi anni con "il doppio obiettivo - come spiega lo stesso Moretti -, di servire al meglio la nostra clientela ma anche di dare le migliori risposte sul prodotto conferito ai nostri soci".

In vista della prossima stagione Agrintesa è in fase di pianificazione: "Stiamo analizzando l'organizzazione e, dove necessario, programmeremo gli interventi a supporto del nostro miglioramento continuo. A questo proposito è attualmente in corso un ampliamento considerevole della nostra struttura di Castel Bolognese: contiamo di terminare i lavori entro settembre 2026 quando si aprirà la campagna del kiwi". (m.a.)

## Gli incontri zionali

### Lunedì 16.02 - Castelfranco Emilia

Sala Agrintesa via Loda 119, Castelfranco Emilia (Mo). Soci di: Modena, Castelfranco, S. Giovanni in P., Anzola, Valsamoggia, Nonantola, Vignola, Castelvetro, San Cesario, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilimbergo

### Giovedì 19.02 - Gambettola

Sala Agrintesa via della Rotaia 5, Gambettola (Fc). Soci di: Cesena, Gambettola, Forlì Nord, Forlì Sud

### Lunedì 23.02 - Mordano

Circolo Parr.le Eustacchio - p.za Borgo Generale Vitali 45 Mordano (Bo). Soci di: Imola, Vallata del Santerno, S. Prospero, Molinella, Sasso Morelli, Castelguelfo, Ferrara, Mordano, Bagnara di R., Bubano

### Giovedì 26.02 - Bagnacavallo

Sala Agrintesa via Boncellino 39 Bagnacavallo (Ra). Soci di: Bagnacavallo, Villanova, Villaprati, Glorie, Mezzano, Alfonsine, Rossetta, Russi, Ravenna, Lugo, Bizzuno, Fusignano, Belricetto, Cotignola, S.Agata sul S., Massalombarda, Conselice

### Mercoledì 4.03 - Faenza

Sala polivalente Parrocchia S. Maria del Rosario - Errano di Faenza via Errano 4. Soci di: Brisighella, Faenza, Modigliana, Marzeno, Castelbolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio, Solarolo



Un'assemblea zonale di Agrintesa a Bagnacavallo



  
Pere **AGRINTESA**

**NATURALMENTE** buone 

 **NATURALMENTE** dolci

Una produzione attenta, una filiera controllata e un gusto che conquista. La qualità delle nostre pere si assapora morso dopo morso.

Seguici sui social per le offerte di stagione e scopri i nostri punti vendita sul sito [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it)



**agrintesa**  
Insieme più grandi

## CONSERVE ITALIA

# L'innovazione in campo continua: il punto sul progetto Agrometeo

Difesa fitosanitaria, stima delle rese e uso più efficiente dell'acqua: la sperimentazione attuata con il supporto di xFarm Technologies e Università di Bologna sta dando buoni riscontri

A un anno e mezzo dall'avvio, il progetto Agrometeo conferma la solidità di un percorso che mette l'innovazione digitale al servizio della cooperazione agricola. Ideata da Conserve Italia e realizzata in collaborazione con xFarm Technologies e Università di Bologna, l'iniziativa nasce con un obiettivo preciso: fornire ai soci produttori strumenti concreti di supporto alle decisioni agronomiche, integrando dati meteo, modelli previsionali ed esperienza tecnica. "Siamo ancora in una fase di sperimentazione avanzata ma i risultati raccolti finora confermano che la strada è giusta - osserva Mattia Onofri, responsabile frutta di Conserve Italia -. Questo progetto non sostituisce il lavoro dei tecnici o degli agricoltori: lo rafforza, rendendo le scelte in campo più consapevoli e tempestive".

## Dai Dss al FarmView, la tecnologia si fa largo sui campi

Una delle principali linee di lavoro riguarda i Dss (Sistemi di Supporto alle Decisioni) per la difesa fitosanitaria, sviluppati per diverse colture e patologie fungine come fusicocco, monilia, ticchiolatura, oidio e maculatura bruna. I modelli integrano dati meteo reali e previsionali basati su temperatura, piogge e bagnatura fogliare. Nel 2025, i Dss hanno evidenziato finestre di rischio lunghe e ripetute. Buone le risposte anche sul fronte insetti: le trappole a riconoscimento automatico hanno raggiunto un'accuratezza media intorno al 70% per *cydia* del pesco, *carpocapsa* del melo e *anarsia* dell'albicocco. "I Dss aiutano a capire quando intervenire - spiega Pietro Baroncini, ufficio Servizi Agricoli di Conserve Italia -: questo consente trattamenti più mirati, evitando interventi inutili". Accanto alla difesa, Agrometeo ha spri-

mentato FarmView, il cosiddetto sistema "contafrutti" di stima della resa basato sul riconoscimento automatico dei frutti tramite riprese video e algoritmi di Intelligenza artificiale. Sono stati sviluppati tre modelli per albicocco, pesco e pero, utilizzando circa 40mila immagini confrontate con tre anni di dati storici di produzione: stando ai numeri, l'affidabilità del sistema cresce con l'avanzare della stagione e il contributo alla stima varia a seconda delle colture. "FarmView ha un grande potenziale - analizza Baroncini - ma per ottenere stime più accurate dovremo integrare le immagini con ulteriori informazioni come dati meteo, indici di vegetazione e conoscenze agronomiche".

## Irrigazione: meno acqua, più efficienza

La terza linea di sperimentazione riguarda la gestione irrigua, analizzata dall'Università di Bologna confrontando la pratica tradizionale con una gestione supportata da Dss. I primi risultati indicano riduzioni dei volumi irrigui che in alcuni casi possono anche andare oltre il 40%, con minori perdite per percolazione e un aumento dell'efficienza d'uso dell'acqua in diversi contesti. "I dati vanno letti con cautela e non possono essere generalizzati perché si tratta di sperimentazioni - spiega Luigi Manfrini, responsabile del gruppo di ricerca Unibo - ma emerge chiaramente il potenziale dei Dss irrigui nel migliorare efficienza e sostenibilità. Ora serve consolidare e calibrare i modelli".

Agrometeo proseguirà anche nel 2026 con l'obiettivo di trasformare la sperimentazione in strumenti sempre più affidabili e operativi, rafforzando il legame tra dati, ricerca e cooperazione.



Bagnacavallo. Formazione sul progetto Agrometeo per i soci di Conserve Italia

## Conserve Italia a Marca

In occasione di Marca 2026, Conserve Italia ha rilanciato il proprio impegno a tutela e promozione del made in Italy, ribadendo la centralità della filiera agroalimentare nazionale nel dialogo con la Distribuzione moderna. In un contesto segnato da consumi ancora deboli e da forti pressioni sui costi produttivi, il Gruppo cooperativo ha sottolineato il valore dell'italianità come requisito distintivo e responsabilità condivisa. "Siamo una filiera cooperativa 100% italiana: l'italianità è la nostra stessa ragion d'essere", ha dichiarato il Direttore Generale Pier Paolo Rosetti, richiamando la necessità di una collaborazione sempre più stretta con la Gdo per difendere le produzioni nazionali dalla concorrenza sleale e superare la logica del ribasso dei prezzi. Un impegno sostenuto anche da un Piano investimenti da oltre 86 milioni di euro, destinato a innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.



## Ogni prodotto ha un'origine. Il nostro ha un volto.

Dietro ogni vasetto Valfrutta ci sono Stefano, Beatrice, Claudia... **Persone vere**, con la terra nelle mani e l'orgoglio negli occhi. Coltivano con **passione**, raccolgono con **cura**, perché sanno che ciò che producono arriverà sulle tavole di tante famiglie. Anche sulla tua. Per questo tracciamo ogni passaggio, dal campo al vasetto. Perché per noi non è solo trasparenza: è **impegno**, è **rispetto**, è **fiducia**.

**Valfrutta. C'è l'Italia dentro.**



Inquadra il QR code e scopri chi mi ha coltivato

**Valfrutta**  
COOPERATIVE AGRICOLE  
La Natura di Prima Mano

## VINO

# Al via la nuova era di Tavernello: Caviro rilancia il suo brand più famoso

Nino Frassica testimonial della nuova campagna omnicanale, in onda fino all'estate con spot televisivi e contenuti digitali

Nuovo brick, nuovo testimonial e nuova identità: Tavernello, il brand di vino italiano più bevuto al mondo, inizia una nuova era. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento di Tavernello come vino da bere di qualità, versatile e accessibile, con un grande rispetto per l'ambiente, e consolidare i consumatori attuali, iniziando a parlare ai nuovi con un approccio più spigliato e inclusivo.

È un grande investimento per il gruppo Caviro, dettato anche dalla fase di profonda ridefinizione che sta attraversando il mercato del vino: "Stanno cambiando i linguaggi, i valori e i modi di consumo - evidenzia il direttore generale Giampaolo Bassetti -. Noi,

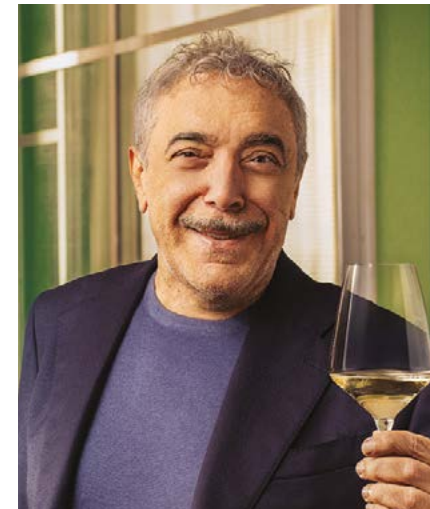
sostenendo il 9% dell'uva prodotta nel paese, abbiamo delle responsabilità non solo nei confronti del nostro modello cooperativo ma del futuro della viticoltura in Italia. Per questo abbiamo scelto di investire nel rinnovamento del nostro prodotto più iconico, da sempre capace di anticipare le tendenze". Forte della sua lunga presenza sul mercato italiano e internazionale, pioniere del celebre Brick in TetraPak® progettato nel 1983, e presente con un'ampia gamma di prodotti e formati, dai vini fermi, ai frizzanti fino al recente lancio degli Spritz, Tavernello si rilancia e punta su un'identità rinnovata: pop, contemporanea, spontanea. Da qui la scelta di un testimonial

ironico come Nino Frassica, che rappresenta questi tratti, e nello spot riformula ad hoc una sua celebre battuta: "Non è bello ciò che bello, ma che bello Tavernello". La nuova campagna omnicanale sarà attiva da ora fino all'estate con spot tv da 30" e 15", in cui Frassica porterà in tavola il nuovo Tavernello, il vero protagonista, e ne racconterà i valori e la qualità. Prevista una copertura totale sulle principali emittenti nazionali e sul web, con video e reel di intrattenimento, in linea con il tono di voce leggero e conviviale del brand. Inoltre, sono stati predisposti materiali e spazi dedicati all'interno dei punti vendita.

"È importante che i consumatori sappiano che la qualità è rimasta quella di sempre e conoscano anche l'origine di questo vino - aggiunge Bassetti -. Dietro Tavernello ci sono infatti gli 11.500 viticoltori della filiera di Caviro: a loro abbiamo voluto dare spazio e valore nel progetto e nel brick".

A proposito di brick: la nuova era di Tavernello parte dal formato "prisma", che modernizza le linee classiche senza snaturarle e mantiene gli stessi vantaggi. Una forma contemporanea, slanciata e maneggevole, con il logo che conquista l'intera facciata. C'è spazio anche per raccontare la sostenibilità e la qualità di Tavernello, e per dare rilievo alle persone che lo producono, nella sezione illustrata "I nostri Viticoltori".

"Siamo di fronte a un cambio di



Il testimonial Nino Frassica

paradigma: Tavernello non è più solo un brand, ma un simbolo della convivialità autentica - spiega Anja Nachtwey, direttrice marketing di Caviro -. Un passo avanti per il marchio e per l'intero segmento, con l'obiettivo di restituire al vino italiano il suo valore culturale e sociale, riportandolo al centro delle relazioni quotidiane. La collaborazione con Nino Frassica ci permette di raccontare questo universo con un linguaggio immediato e umano. Ma è solo l'inizio: ulteriori innovazioni di prodotto saranno annunciate nei prossimi mesi". Tra queste, anche diversi eventi sul territorio per far assaggiare Tavernello e combattere così il pregiudizio di chi, spesso, lo giudica senza averlo mai bevuto davvero. (I.r.)



Il nuovo brick di Tavernello nel formato "prisma"

## SCONTO DEL 20% FINO AL 28 FEBBRAIO

- ROMAGNA DOC SANGIOVESE PREDDAPPIO EPICO
- ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE L'OPPOSIZIONE
- VALPOLICELLA DOC CLASSICO GERARDO CESARI
- ROMAGNA DOCG ALBANA SECCO L'OPPOSIZIONE
- PIGNOLETTO DOC SPUMANTE BRUT 1502 DA VINCI IN ROMAGNA

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 [caviroteca.it](http://caviroteca.it)

**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



## CAB

# C'è attesa per la nuova annata degli oli extra vergine di oliva di Brisighella

A seguito di una stagione produttiva complessa, la qualità del prodotto si conferma ottima

In attesa dell'arrivo della primavera, come da tradizione, la cooperativa Cab - Terra di Brisighella prepara l'uscita delle due punte di diamante della propria produzione olearia: l'Olio Brisighello e il Nobildrupa.

“La nuova annata dei nostri oli extra vergine di oliva nasce da una stagione complessa, segnata da una produzione quantitativamente limitata, ma capace di regalare risultati di ottima qualità - analizza il presidente di Cab, Sergio Spada -. Un'annata che ha richiesto massima cura e attenzione, meticolosa selezione nelle fasi di raccolta e di frangitura, scelte rigorose in campo e in frantoio”.

Non poteva essere altrimenti, per un prodotto che ha secoli di storia e punta all'eccellenza: la stessa che ha portato l'Olio Extravergine di Brisighella a ottenere, primo in Italia, la Denominazione di Origine Protetta, esattamente trent'anni fa.

“La scarsa resa produttiva del 2025 - prosegue Spada - ha permesso di concentrare tutte le energie sulla



Una bottiglia di Olio Brisighello

selezione delle migliori olive, raccolte al giusto grado di maturazione e lavorate con estrema cura. Il risultato sono oli espressivi, puliti e ricchi dal punto di vista aromatico e ancora una volta di ottima qualità”.

Il Nobildrupa®, presidio Slow

Food ottenuto da ulivi secolari, ha un profilo equilibrato ed elegante, caratterizzato da aromi freschi che ricordano il pomodoro verde e spirali aromatiche di menta selvatica che ne esaltano la complessità, con un gusto armonico in cui le note accese di amaro e piccante si

fondono con naturalezza.

Il Brisighello® conferma la sua forte identità territoriale: un extra vergine deciso, con profumi intensi di carciofino, cardo ed erbe aromatiche con una struttura vivace. “È l'ideale per chi ricerca un olio autentico e di grande personalità - afferma il presidente -. Anche per questa annata 2025 si presenta ricco di elementi salutari, che ci consentiranno di replicare in etichetta il claim salutistico”.

Il riferimento è al progetto di ricerca - in collaborazione con il Dipartimento di scienze e tecnologie agroalimentari di Unibo -, che certifica i valori nutraceutici del Brisighello secondo la normativa europea. “Il claim salutistico accerta la presenza e la permanenza nel prodotto di un altissimo contenuto di polifenoli, benefici per la salute, esplicitata dai valori analitici riportati anch'essi in etichetta. Un ulteriore modo per essere vicini ai consumatori e trasparenti rispetto alle tante qualità del nostro olio” conclude Spada. (m.g.)

## EVENTI

## Quando il clima cambia come si adatta l'agricoltura?

Mercoledì 25 febbraio se ne parla a Bologna. Crediti per i dottori agronomi e i dottori forestali

Ripensare l'agricoltura: è questa, in estrema sintesi, la tematica al centro dell'incontro che si svolgerà mercoledì 25 febbraio alle 14.30 a Bologna (Biblioteca Dario Nobili del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Il titolo completo del convegno è “Quando il clima cambia come si adatta l'agricoltura? Ai, ricerca e tecnologie in campo” ed è promosso da Tecnopolo Bologna Cnr con Proambiente e Cnr-Isac, insieme a Fondazione Ifab (di cui Confcooperative ER è socio) con il progetto Tornatura, in collaborazione con Clust-ER Greentech, Clust-ER AgriFood e Mister Smart Innovation. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che sicurezza alimentare, tutela del suolo, gestione delle risorse naturali e controllo delle malattie delle piante non possono più prescindere dall'inte-

grazione tra ricerca, innovazione tecnologica e conoscenze maturate sul campo. Tecnologie di monitoraggio, modelli previsionali e sistemi intelligenti permettono oggi di trasformare i dati in decisioni concrete, supportando l'agricoltura. Dopo i saluti di Paolo Bonasoni, Matteo Ciaschi e Marco Becca, i lavori entreranno nel vivo con gli interventi dedicati alle politiche regionali e agli scenari scientifici sul cambiamento del clima. Le relazioni di Annalisa Cherchi, Antonio Masetti e Marianna Nardino offriranno un quadro aggiornato sugli impatti climatici e sulle possibili risposte, mentre la tavola rotonda vedrà il contributo, tra gli altri, di Paolo Bono, direttore di FedagriPesca Confcooperative Emilia Romagna, insieme a rappresentanti del mondo cooperativo, imprenditoriale e professionale.

**L'evento è gratuito con registrazione obbligatoria**

A chiudere l'incontro sarà la dimostrazione interattiva di Tornatura, strumento basato sull'intelligenza artificiale pensato per supportare agricoltori e agronomi nella gestione delle malattie e delle avversità delle piante

L'evento è gratuito, con registrazione obbligatoria, ed è accreditato dall'ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Bologna ai fini del riconoscimento dei crediti formativi professionali. (l.r.)



**AGRICOLTURA  
FERRAMENTA  
HOBBISTICA  
EDILIZIA  
GIARDINAGGIO**

OFFERTE FEBBRAIO 2026

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- CROCCHETTE "OTTO RAGGIO DI SOLE" DA 20KG. (PER L'ACQUISTO DI ALMENO 2 SACCHI) € 27,90
- LAVAVETRO INVERNO AREXONS PRONTO USO DA 4,5LT € 8,95
- LEGNA IN SACCHETTO RETE DA 10KG. CA € 6,50
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE a partire da € 39,90



**FINO AL 28 FEBBRAIO 2026  
VENDITA PROMOZIONALE DI:  
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE**



**NOVITÀ:  
BATTERIE AUTO, MOTO, CAMION, TRATTORE  
Sconto 10% dal listino**

## WELFARE

# L'alleanza tra Assimoco e Cooperazione Salute per la sanità integrativa di cooperative e Terzo settore

Giorgio Brusa, amministratore delegato dell'agenzia Assicofra, e Silvia Manzi, responsabile del settore sanitario di Assicofra illustrano i piani sanitari dedicati alle persone che lavorano nel mondo cooperativo e nel Terzo settore

Grazie alla partnership strategica tra Assimoco e Cooperazione Salute, la mutua sanitaria di Concooperative, sono state sviluppate le soluzioni di sanità integrativa "4You", specifiche per lavoratori e lavoratrici di cooperative e Terzo settore. Assicofra, società del gruppo Cofra, in qualità di intermediario, è il soggetto incaricato a costruire queste soluzioni sul territorio.

"Questa collaborazione tra Assimoco e Cooperazione Salute rappresenta un salto di qualità per la sanità integrativa perché costruisce un ponte tra il modello assicurativo e quello mutualistico. La mutua infatti - spiegano Giorgio Brusa, amministratore delegato e Silvia Manzi, responsabile del settore sanitario di Assicofra - ha per sua natura uno scopo solidaristico: l'obiettivo non è il profitto, ma garantire a tutti l'accesso alle cure, in integrazione al Sistema Sanitario Nazionale".

L'elemento distintivo delle polizze "4You" rispetto



Giorgio Brusa e Silvia Manzi di Assicofra

alle assicurazioni sanitarie tradizionali è l'accessibilità per chiunque: "Per sottoscrivere questi piani - spiegano - non è richiesto alcun questionario anamnestico in entrata. Questo significa che non viene escluso chi ha patologie pregresse e questo rende il servizio realmente inclusivo. Inoltre, è prevista la 'permanenza a vita intera': una volta entrati, è solo il cliente a poter decidere di dare disdetta, la mutua non potrà mai recedere dal contratto per l'aggra-

varsi delle condizioni di salute. E si può aderire fino ai 70 anni".

Le prestazioni incluse nei piani "4You" sono molteplici e coprono tutte le aree critiche: dai grandi interventi alle gravi patologie, fino all'alta diagnostica e alle visite specialistiche. Sono inclusi i trattamenti fisioterapici a seguito di infortunio e l'area maternità. "Un altro punto di forza - aggiungono - è il rimborso del 100% del ticket per chi si rivolge al Servizio Sanitario Nazionale".

**Inclusività: grazie alla collaborazione con Cooperazione Salute per sottoscrivere i piani non è richiesto un questionario anamnestico. A differenza delle polizze sanitarie, quindi, non si può essere esclusi per patologie pregresse**

Cooperazione Salute mette a disposizione un network di oltre 4500 strutture convenzionate in tutta Italia alle quali gli assicurati possono rivolgersi ottenendo vantaggi sul costo della prestazione in base alla quota prevista dal piano sottoscritto (accesso in forma diretta). Ovviamente si può optare anche per una struttura non convenzionata: in questo caso l'assicurato pagherà subito la tariffa completa e poi richiederà il rimborso che andrà a coprire la quota

non a suo carico (accesso in forma indiretta).

I piani possono essere sottoscritti sia individualmente che per l'intero nucleo familiare, includendo i figli a carico fino ai 26 anni e i figli non a carico fino ai 19 anni. "I contributi - concludono - variano in base alle fasce d'età e al piano scelto e vanno da una quota annua di base di 350 euro per gli under 39 a una di 900 euro per gli over 40. È importante ricordare che il contributo versato è detraibile fiscalmente al 19%". (m.a.)

## Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- ✓ Terremoti
- ✓ Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- ✓ Frane

### Contattaci:

☎ 0546 621641

**FAENZA**  
Zona Industriale  
Via Volta, 11

**BRISIGHELLA**  
Via Porta Fiorentina, 3

**CASTEL BOLOGNESE**  
Via Emilia Interna, 168

**CESENA**  
V.le Bovio 420

**COTIGNOLA**  
Centro comm.le Cotoniola  
C.so Sforza, 108/1

**FORLÌ**  
V.le Italia 47

**MODIGLIANA**  
Via Gramsci 7/9/11

**ASSICOFRA**  
assicurazioni



## TREND

# Sicurezza privata, numeri in crescita

La testimonianza di Luca Andrea Valentini, direttore di Colas Vigilanza: "Abbiamo registrato una maggiore richiesta di interventi per installare impianti di allarme e di videosorveglianza, oltre che di attività di monitoraggio tramite centrale operativa"

Il furto nelle abitazioni, secondo i dati diffusi dal centro studi Censis a ottobre 2025, è il reato del quale gli italiani hanno più paura, dichiarato dal 59% degli intervistati (nel 2024 era il 48%). Un sentiment confermato anche da Luca Andrea Valentini, direttore di Colas Vigilanza, cooperativa di Ravenna che si occupa di security da oltre 30 anni: "Nel 2025 la richiesta di servizi di vigilanza privata è cresciuta in modo netto anche nel nostro territorio. Abbiamo registrato una maggiore richiesta di interventi per installare impianti di allarme e di videosorveglianza, oltre che di attività di monitoraggio tramite centrale operativa".

Dai dati Censis infatti, emerge anche che in ambito sicurezza il 79,6% degli italiani chiedono di poter disporre di sistemi di allarme personalizzati e fino al 75,3% di ricevere assistenza da persone esperte durante le fasi del percorso di protezione da rischio.

Valentini conferma che questa tendenza riguarda sia i privati cittadini che le aziende: "La crescita dei nostri servizi ha riguardato più o meno tutti i settori in cui operiamo, in modo proporzionale - aggiunge -. Questo ci ha



La centrale operativa di Colas Vigilanza che si trova a Ravenna

spinto ad ampliare e specializzare ulteriormente la squadra di Colas Vigilanza, una squadra formata da persone preparate e consapevoli che dimostrano ogni giorno grande professionalità e senso di responsabilità e di servizio".

A questo proposito negli ultimi mesi hanno fatto notizia le operazioni straordinarie concluse con successo da Colas Vigilanza. Gli operatori della cooperativa infatti, oltre ad aver sventato una serie di tentativi di furto a Punta Mari-

na, Ravenna e Cesena, durante un servizio al metal detector presso il Terminal Passeggeri di Porto Corsini hanno individuato un'arma nello zaino di un passeggero e gestito la situazione permettendo l'intervento delle autorità.

L'obiettivo per il 2026 è di proseguire sulla strada del consolidamento del business ma anche di portare i propri servizi in nuove province: "L'ingresso in nuovi mercati su territori diversi da Ravenna è già cominciato e da tem-

**Negli ultimi mesi diversi interventi di Colas Vigilanza hanno consentito di sventare furti ed evitare situazioni critiche**

po siamo attivi anche in provincia di Ferrara - evidenzia Valentini -. Al momento siamo al lavoro per estendere la licenza anche in altre province, in particolare Bologna, Rimini e Forlì-Cesena e ci stiamo preparando per entrare in questi nuovi mercati con tutti i servizi che stanno registrando una domanda in crescita: dal portierato alla security nei cantieri".

Sul fronte delle nuove tecnologie sono in arrivo anche diversi investimenti nel campo dell'intelligenza artificiale mirati ad accrescere l'efficienza e la sicurezza dei servizi, dalla centrale operativa alle guardie sul campo. (m.a.)

## Rendiamo sicura la tua casa e il tuo lavoro.

**I NOSTRI SERVIZI:**  
Vigilanza • Videosorveglianza  
Sistemi antirapina e antiaggressione  
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato  
Telesorveglianza e intervento su allarme

0544 453333 ☎  
www.colasvigilanza.it 🌐



**COLAS VIGILANZA**

## Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*? Oppure preferisci il formato digitale? Comunicacelo all'indirizzo email [redazione@inpiazzanews.it](mailto:redazione@inpiazzanews.it) o chiamaci allo 054626084 per comunicarci la tua scelta.

**Grazie per il tuo aiuto!**

**in piazza**  
mensile di confcooperative

## SINERGIE

# Nasce "Ferrara in Rete": Linker Romagna e B.More si uniscono per il territorio ferrarese

Dall'integrazione tra i due più grandi centri servizi a livello nazionale nasce una rete dedicata alle cooperative di Confcooperative Romagna-Estense. Ne parla Roberto Righetti, direttore di Linker Romagna

Il panorama dei servizi alle imprese cooperative del territorio ferrarese si evolve. Dal 1° febbraio è infatti operativa "Ferrara in Rete", una rete soggetta che vede protagonisti Linker Romagna e B.More, due tra i più grandi centri servizi di Confcooperative d'Italia. Roberto Righetti, direttore di Linker Romagna, spiega com'è nata questa operazione e cosa porterà a Ferrara.

**Qual è l'obiettivo del progetto "Ferrara in rete"?**

"L'obiettivo è garantire alle cooperative e alle imprese del territorio ferrarese una qualità di servizio 'top di gamma', allineandola alle migliori esperienze già maturate negli altri territori in cui operiamo. Unendo le competenze di Linker Romagna e B.More, mettiamo a disposizione un patrimonio di professionalità unico, integrandolo con la conoscenza storica e il radicamento dei collaboratori già attivi su Ferrara".

**In termini operativi, cosa significa per una cooperativa l'avvento di "Ferrara in Rete"?**

"Significa poter contare su una rete soggetta solida, capace di offrire un'importante competenza specialistica. Non si tratta solo di gestire la quotidianità, ma di offrire un supporto strategico per migliorare la competitività



Roberto Righetti



La squadra di Linker Romagna in una foto di gruppo

**Righetti: "I servizi sul territorio proseguiranno senza alcuna interruzione e i referenti operativi rimarranno gli stessi. Il cambiamento sarà nella rete di supporto"**

e l'efficienza delle cooperative. Oltre ad aumentare la capacità operativa, l'obiettivo è migliorare i tempi di risposta e, soprattutto, garantire continuità di servizio"  
**Quali servizi porterete all'interno di "Ferrara in rete"?**

"Saremo presenti con la gamma completa di servizi alle imprese. Quindi servizi fiscali, contabili e societari, ma anche controllo di gestione, compliance, consulenza legale e organizzativa. Siamo specialisti del mondo cooperativo e

metteremo questa nostra specificità al servizio di ogni settore".

**Per quanto riguarda la continuità del rapporto, cosa accadrà ai referenti storici delle imprese?**

"Questo è un punto fondamentale: la continuità è garantita. I servizi proseguiranno senza alcuna interruzione e i referenti operativi rimarranno gli stessi. Il cambiamento sarà nella rete di supporto: i professionisti attuali saranno affiancati e potenziati da nuove competenze, offrendo alle imprese una piattaforma integrata di soluzioni senza perdere il rapporto di fiducia costruito negli anni".

Mabel Altini

## SOFTWARE HR per la gestione delle risorse umane:

- ▶ più efficienza
- ▶ più controllo
- ▶ meno sprechi

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



Scopri i servizi sul sito [www.seled.net](http://www.seled.net)  
infohr@seled.net  
0546 458071

ZUCCHETTI Partner



ROMAGNA  
**LINKER**  
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA

**SELED**  
Software House e consulenze IT

## FAENZA

# Sicurezza sul lavoro: le modifiche del decreto 159/2025 al Testo Unico

Dal badge digitale nei cantieri edili alle scale verticali più alte di 5 metri, dalla sorveglianza sanitaria obbligatoria al tracciamento dei near miss: Stefania Ciani, presidente della cooperativa Servizi Ecologici, spiega cosa cambierà

Il decreto legge 31 ottobre 2025 n. 159, convertito in legge il 29 dicembre 2025 n. 198, introduce importanti modifiche al D.Lgs. 81/08, il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Ne abbiamo parlato con Stefania Ciani, presidente di Servizi Ecologici, la cooperativa faentina che da anni si occupa di problematiche ambientali, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare e formazione.

“Una delle novità più rilevanti riguarda, come da Accordo Stato Regioni, i tempi della formazione obbligatoria, che in tutte le attività deve essere svolta subito all’assunzione. L’unica differenza introdotta è che negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e nelle imprese turistico-ricettive la formazione specifica potrà concludersi entro 30 giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro, considerato il basso livello di rischio dei settori” spiega Stefania Ciani.

Altra novità riguarda il sistema di identificazione nei cantieri edili, che si fa digitale. Entro sessanta

giorni il Sisl emetterà le modalità per ottenere il badge digitale necessario per l’accesso ai cantieri. Il decreto attribuisce inoltre maggiori poteri e risorse all’Ispettorato del Lavoro e ai Carabinieri del Lavoro per intensificare i controlli. “Notevoli cambiamenti anche nella sorveglianza sanitaria - continua la presidente di Servizi Ecologici -. Sono previste visite mediche aggiuntive, anche estemporanee, in caso di sospetto uso di alcol o droghe, e le visite obbligatorie dovranno essere conteggiate nell’orario di lavoro.”

“Il datore di lavoro è tenuto a mantenere in efficienza i dispositivi di protezione individuale attraverso manutenzione, riparazioni e sostituzioni, ora questa responsabilità si estende anche agli indumenti di lavoro che assumono caratteristica di Dpi” precisa Ciani.

Per le scale verticali permanenti superiori a cinque metri, con inclinazione oltre i 75°, diventa obbligatorio un sistema di protezione contro le cadute dall’alto o una gabbia di sicurezza. Per le scale



Per accedere ai cantieri edili sarà necessario un badge digitale

già installate, le nuove disposizioni decorreranno dal primo febbraio 2026.

Il decreto introduce inoltre l’obbligo di inserire nella valutazione dei rischi misure per prevenire condotte violente o moleste nei luoghi di lavoro: “È un aspetto fondamentale per creare ambienti davvero sicuri” commenta Ciani. Per i percorsi scuola-lavoro, le convenzioni non potranno prevedere che gli studenti siano adibiti a lavorazioni ad elevato rischio, garan-

tendo esperienze formative sicure. “Particolarmente importante è il rafforzamento della cultura della prevenzione attraverso il concetto di near miss, il tracciamento dei mancati infortuni - conclude la presidente di Servizi Ecologici -. Entro sei mesi saranno emanate linee guida per le procedure di segnalazione da parte delle aziende con più di quindici dipendenti, uno strumento fondamentale per prevenire incidenti futuri”.

Chiara Alboni

## CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

### Una raccolta fondi del personale per l’associazione “Realizzo il Tuo Sogno Odv” di Ravenna



I materiali destinati alla raccolta fondi di Ciclat Trasporti Ambiente

Da alcuni anni le lavoratrici e i lavoratori di Ciclat Trasporti Ambiente si organizzano per realizzare internamente una piccola raccolta fondi con obiettivi solidali. Ogni gennaio infatti riuniscono le strenne e i materiali promozionali ricevuti dall’azienda in occasione del Natale e li mettono in palio all’interno di una lotteria informale interna a scopo benefico. Panettoni, bottiglie di vino, calendari e agende vengono quindi riuniti e sorteggiati all’interno della lotteria con lo scopo di raccogliere fondi per un progetto solidale o per un’associazione. “Quest’anno - racconta Elisa Ravelli, impiegata di Ciclat Trasporti Ambiente - hanno par-

tecipato tutti i lavoratori e le lavoratrici delle sedi ravennati di via Baiona, via Magnani, via Romagnoli e via Di Vittorio, in totale di circa 60 persone. Abbiamo fatto le estrazioni durante una pausa pranzo nella sede di via Baiona per consentire a tutti di partecipare”.

La raccolta fondi di quest’anno ha raggiunto i 500 euro che sono stati donati all’associazione “Realizzo il Tuo Sogno Odv” di Ravenna che si occupa di offrire alle persone gravemente malate o con disabilità permanente la possibilità di vivere un momento speciale che possa alleviare il peso della malattia e dare forza e speranza (realizzoiltuosogno.org). (m.a.)



**TOYOTA**  
MATERIAL HANDLING



via Meucci 24/26, Lugo (RA)  
tel. 0545 30755 - fax 0545 32257  
info@robcar.it - [www.robcar.it](http://www.robcar.it)



ANNIVERSARI

# 75 anni di Cmcf: la storia della cooperativa raccontata da chi l'ha costruita

Dalle ceneri della Cooperativa Cementisti Sacles alla rinascita: la ricostruzione realizzata partendo dalle memorie di Antonio Lombardi, Maestro del Lavoro e uno dei primi soci della realtà faentina

Celebrare 75 anni di attività significa ripercorrere tre quarti di secolo di storia e sacrifici. Per la Cmcf, cooperativa edile faentina che nel 2025 ha tagliato questo traguardo, significa anche ricordare chi "l'ha fatta davvero", dagli albori del 1950 agli anni Ottanta.

A raccontare l'epopea - di seguito ricostruita grazie alle sue memorie - è stato Antonio Lombardi (1928-2017), Maestro del Lavoro e uno dei primi soci della cooperativa.

**1950: dalla dissoluzione nasce una nuova speranza**

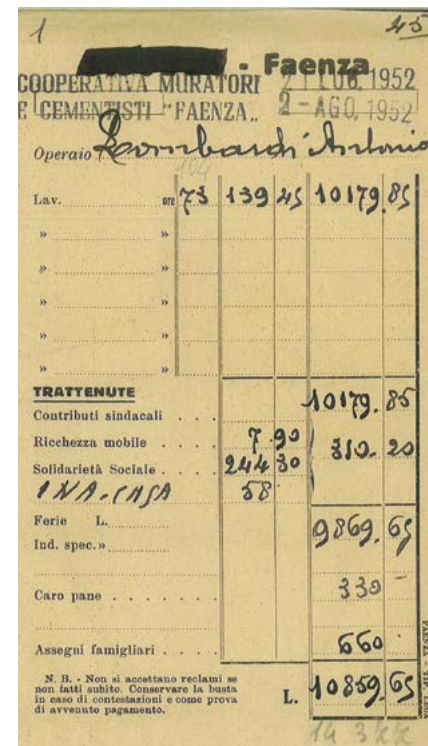
Nei primi anni del secondo dopoguerra, la cooperativa cementisti Sacles di Faenza, che pure aveva superato in buone condizioni il periodo fascista, si trovò comunque di fronte a dissidi politici interni che la portarono allo scioglimento. Dalle sue ceneri nacquero due cooperative: la Cef e la Cmcf. Quest'ultima, guidata da un capomastro faentino di provata reputazione, raccolse una trentina di muratori, scelti non solo per appartenenza politica ma soprattutto per la loro disponibilità a lavorare anche senza paga. Le regole prevedevano periodiche valutazioni di merito dei soci per decidere compiti e avanzamenti di carriera.

**1958: la crisi e la rinascita**

Il 1958 portò una profonda crisi del settore e anche Cmcf si trovò ad un passo dalla chiusura. La svolta arrivò con un cambio al vertice con un nuovo presidente, un responsabile amministrativo e un sindaco revisore ma soprattutto con l'impegno straordinario di tutti i lavoratori, nuovamente disposti a lavorare anche senza essere pagati: tutto ciò riuscì, non senza sforzo, a far bastare le poche finanze rimaste e a risollevarle le sorti della cooperativa e a farle ottenere importanti commesse pub-



Una delle prime foto dei soci fondatori di Cmcf. Accanto, una busta paga del 1952



Azione della Cmcf da cui risulta la data di fondazione della cooperativa

bliche in particolare per la costruzione della nuova edilizia popolare dell'Iacp degli anni Sessanta.

**Gli anni Sessanta e Settanta: qualità e crescita**

Nonostante il termine "popola-

re", gli standard di qualità erano altissimi: la perizia richiesta dalle commesse fece ottenere alla Cmcf il riconoscimento pubblico come azienda capace e affidabile. L'assunzione di molti bravi muratori da altre aziende che non erano

sopravvissute alla crisi portò all'ampliamento della cooperativa e alla possibilità di avvicinarsi all'edilizia privata. L'adesione poi a Confcooperative nel 1975 permise di acquisire nuovi importanti clienti, in particolare le cooperative agricole Paf (oggi Agrintesa) e Caviro.

**Antonio Lombardi: da bracciante a Maestro del Lavoro**

La storia di Antonio Lombardi si intreccia strettamente quella della Cmcf. Diplomato tecnico commerciale, dopo aver lavorato come bracciante venne assunto come manovale nel 1952 per poi diventare capomastro e dal 1973 tecnico di cantiere fino al pensionamento nel 1989.

Entrò nel consiglio di amministrazione nel 1967, ricoprì il ruolo di presidente e poi di sindaco revisore. Nel 1990 ricevette l'onorificenza di Maestro del Lavoro dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Chiara Albani

Iscriviti alla NEWSLETTER di [inpiazzanews.it](http://inpiazzanews.it) ←

Ogni 15 giorni le notizie della cooperazione sulla tua casella mail

inpiazza

notizie dalla cooperazione

Inquadra

speciale  
feste&sagre

## Feste e Sagre Aps rilancia il "progetto scuola"

Le associazioni di "Feste e Sagre" donano migliaia di euro per gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo i ragazzi sul tema del "PerDono"

Riparte dopo alcuni anni di fermo (dovuti all'emergenza pandemica e alle alluvioni) il progetto "Feste e Sagre per la scuola", lanciato nel 2015 dall'Aps che riunisce decine di associazioni responsabili di una quarantina di feste che scandiscono, nel corso di tutto l'anno, il calendario della socialità nell'area faentina, spingendosi fino a Brisighella, Cotignola, Bagnacavallo, Solarolo, Russi e all'entroterra ravennate e forlivese.

"Feste e Sagre per la scuola" è un'iniziativa collegiale di tutte le feste, che ha un fondo dedicato, costituito attraverso un'autotassazione calcolata sull'affluenza e partecipazione del pubblico alle feste, e sommata ai rimborsi per gli oli esausti raccolti nelle sagre e ad altre entrate. Lo scopo è quello di acquistare materiale scolastico destinato agli istituti del territorio che parteciperanno all'iniziativa. Insegnanti e dirigenti delle scuole materne, elementari e medie dei comuni in cui si svolgono le attività di Feste e Sagre sono stati contattati dall'organizzazione e

potranno partecipare, iscrivendo le proprie classi o l'intero istituto e facendo richieste specifiche sui materiali scolastici di cui più abbisognano.

Per ogni edizione, i responsabili del progetto scuola di Feste e Sagre scelgono un tema da far sviluppare ai ragazzi, stimolandoli a produrre elaborati in forma grafica, letteraria, poetica, plastica e, insomma, mettendo a frutto la massima libertà creativa, anche mescolando diverse tecniche artistiche e narrative.

Il tema di quest'anno è quello del "PerDono. Il viaggio dal dono al perdono". "La doppia maiuscola è voluta - spiegano Emanuela Battelli e Patrizia Carpi di Feste a Sagre Aps, coordinatrici del progetto -, infatti i temi proposti sono due, legati tra loro e molto significativi nella fase complessa che la nostra società sta attraversando. Per i bambini delle scuole materne è pensato in particolare il tema del dono, che fa parte della loro vita ed è un momento di gioia, ma anche di altruismo, perché



ci porta a pensare agli altri. Il perdono, e il suo legame con il gesto del donare, è invece quello su cui vorremmo riflettessero i ragazzi delle scuole elementari e medie, attraverso i loro elaborati".

È da oltre trent'anni che, attraverso questo e altri progetti, le associazioni che organizzano le sagre contribuiscono al benessere delle proprie comunità, finanziando arredi urbani, ristrutturazioni delle parrocchie, società sportive giovanili, strutture per l'infanzia e iniziative di beneficenza.

Negli anni scorsi, all'iniziativa "Feste e sagre per la scuola" hanno aderito fino a 700 allievi di una trentina di scuole, con le premia-

zioni e la consegna del materiale scolastico nella gremitissima Casa Maria di Nazareth a Errano. Nel 2018, poi, il progetto ha varcato i confini territoriali, inviando materiale scolastico a due istituti di Norcia e Pieve Torina, che erano stati danneggiati dal terremoto del centro Italia.

Anche nel 2026 è previsto un evento pubblico per la consegna dei premi, i cui dettagli verranno comunicati alle scuole che parteciperanno all'iniziativa. Per informazioni è possibile contattare Feste e Sagre Aps alla mail [info@festeasagre.it](mailto:info@festeasagre.it); oppure Emanuela alla mail [emanuelabattelli2@gmail.com](mailto:emanuelabattelli2@gmail.com).

## Dalla Motoaratura di Sant'Andrea un carico di giochi per i bambini degli asili

Non si direbbe, ma dai rombi ai giocattoli il passo è breve. Infatti gli organizzatori della Motoaratura di Sant'Andrea, festa motorizzata che si tiene a fine agosto nel verde della campagna faentina grazie ai volontari della parrocchia della frazione, lo scorso 13 gennaio hanno donato giochi e giocattoli in quantità ai bambini degli asili di Granarolo Faentino e Pieve Cesato. Erano stati gli operatori dei due asili a far sapere all'associazione di quali giochi avevano bisogno

e la donazione, apprezzatissima, non è che l'ultima riprova di quanto le feste e le sagre di campagna facciano per aiutare concretamente i territori che le ospitano.

Questa donazione è infatti solo la più recente tra quelle fatte da un'associazione che l'anno scorso aiutò gli Amici del Perù di Fossolo e l'anno prima la scuola dell'infanzia faentina "Il Girasole", che era stata alluvionata e alla quale vennero donati tanti giochi per far tornare il sorriso ai bambini.



**F.lli ERCOLANI**

*Falegnameria*

• Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio  
 • Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne  
 • Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura • Riparazioni

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI**

**SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM**

Via Lovatella 14, FAENZA • Loc. FOSSOLO (RA)  
Tel. 0546 44636 • 339 5637203

✉ [falegnameria@ercolanifossolo.it](mailto:falegnameria@ercolanifossolo.it) • [Falegnameria F.lli Ercolani](https://www.facebook.com/Falegnameria.F.lli.Ercolani) • [F.lli Ercolani Falegnameria](https://www.instagram.com/F.lli.Ercolani.Falegnameria)

**Lo showroom è aperto solo su appuntamento**



[www.ercolanifalegnameria.it](http://www.ercolanifalegnameria.it)

## CULTURA

# I romagnoli e le stelle: quella mania di “strolgare”

Il forlivese Guido Bonatti fu al seguito di alcuni signori come Guido Novello da Polenta, Ezze-lino da Romano, Guido da Montefeltro e, in quanto ghibellino, Federico II di Svevia. Nel 1282, fu consigliere e medico personale di Guido da Montefeltro, nonché astrologo dedito all'osservazione dei fenomeni celesti dal suo particolare laboratorio.

Difatti, la pressoché totalità dei suoi studi, delle sue previsioni, delle sue divinazioni hanno come ambientazione il suo laboratorio collocato nella cella campanaria di San Mercuriale che ancora oggi svetta coi suoi quasi 76 metri nella centralissima piazza Saffi di Forlì. Terminato nel 1180, dopo soli due anni dall'inizio dei lavori, ha una base quadrata di 8,55 metri per lato. Dall'alto del campanile guidò la resistenza cittadina contro gli agguerriti franceschi di dantesca memoria, mandati dal Papa Martino IV a sottomettere i ribelli forlivesi.

Avrebbe anche predetto il proprio ferimento durante l'assedio, cosa che si avverò, e la data giusta per la vittoria contro i francesi, il 1° maggio.

Bonatti, infatti, avrebbe letto nelle stelle la possibilità di una mos-

sa favorevole: a Calendimaggio la Luna sarebbe stata in Capricorno, il segno zodiacale di Forlì, “con la freccia innanzi”.

I forlivesi vinsero, facendo dei francesi sanguinoso mucchio, e la città continuò ad essere per qualche mese l'ultima roccaforte ghibellina italiana.

Nel XIII secolo, Guido Bonatti si attribuì il merito di aver individuato 700 stelle, delle quali, fino ad allora, non si aveva avuta ancora conoscenza e trattò di medicina astrologica dettagliando influssi negativi e positivi nella cura dei malanni. In uno dei suoi testi, espose precise istruzioni per scegliere dove doveva sorgere un edificio e fece previsioni su come sarebbero andate le istituzioni del suo tempo. Anche se è riconosciuto come il più autorevole trattatista di astrologia del Medioevo italiano, Dante lo pone nell'Inferno (canto XX, v.118) tra gli indovini. Dai tempi dell'astrologo Bonatti, i romagnoli però non hanno mai spesso di guardare gli astri, dal momento che abbiamo un pullulare di strolghi e strolghe che costellano la regione.

A Faenza, il Luneri di Smèambar viene stampato ininterrottamente dal 1845 e si tratta probabilmen-

te del più vecchio lunario d'Italia tra quelli “tuttora in uso”. Venne creato da un gruppo di artisti e artigiani ‘burloni’ che, a corto di soldi, la sera di S. Silvestro del 1844, non sapendo come pagare l'oste, pensarono di saldare il conto con un lunario dal carattere satirico, un almanacco basato sulla consultazione degli astri e sulle massime di saggezza popolare.

Sempre a Faenza, il geniale Raffaele Bendandi, classe 1893, studioso autodidatta di geologia, sismologia e astronomia, formulò la propria teoria “sismogenica” nel 1920, che consentiva di prevedere terremoti e movimenti endogeni di vario genere. Nel 1924 venne conosciuto internazionalmente per aver previsto tempo e luogo di un terremoto avvenuto nelle Marche.

Nel 1931 pubblicò il volume “Un principio fondamentale dell'universo”, mentre nel 1959 annunciò la scoperta di un nuovo pianeta del sistema solare che lui denominò proprio Faenza.

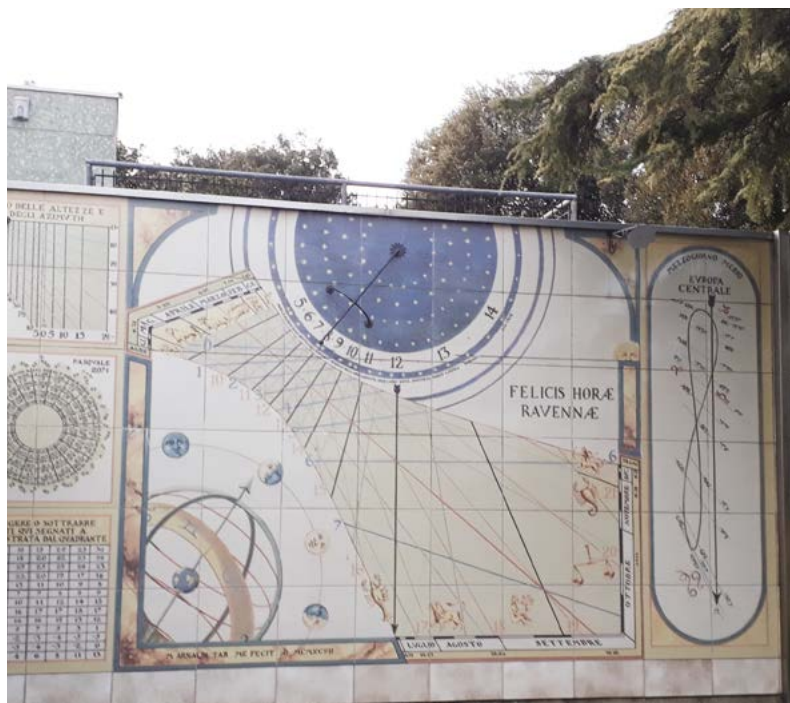
Ai primi del Novecento, c'era a Ravenna padre Giovanni Lambertini, che aveva il suo laboratorio al primo piano di un fatiscante edificio, adiacente alla Chiesa di San Francesco, noto per le sue quali-

tà di matematico-astrofilo-ottico-radioamatore.

Fu proprio padre Lambertini, assediato da un gruppo di ragazzi che volevano diventare Cittadini dello Spazio nel 1973, che si trovò a guidare la costituzione della prima associazione astrofila della città e, contestualmente, venne a sapere dell'esistenza di un padre cappuccino, morto a Ravenna nel Seicento, che aveva legato il suo nome all'astronomia in modo indelebile. Si trattava del boemo Antonius Maria Schyrrleus de Rheita, astronomo e inventore del binocolo, che visse gli ultimi anni della sua vita nel convento dei cappuccini a Ravenna.

Se il planetario ravennate risale al 1985, a Bellariva, in viale Rimembranze, il riminese Primo Forcellini, nel 1963, dopo aver visto il planetario di Milano, decide di costruirne uno uguale presso la sua abitazione, a testimoniare la vocazione astronomica dei romagnoli.

Silvia Togni



Il pannello in ceramica all'esterno del Planetario di Ravenna



Forlì: nella cella campanaria di San Mercuriale l'astrologo Guido Bonatti aveva il proprio laboratorio

**Redazione:** via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Concooperative Romagna-Estense • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Concooperative Romagna-Estense via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
info@viarimbianchini.it  
www.viarimbianchini.it

as you eat,  
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

**Gemos**  
as you eat



www.gemos.it

## ARTE

# Le opere di Keita Miyazaki a Imola e il percorso espositivo dedicato a John Giorno a Bologna

La mostra "Keita Miyazaki. The garden of vanities", curata da Diego Galizzi, direttore di Imola Musei, e da Riccardo Freddo, nasce da un importante accordo di collaborazione tra Imola Musei e Rosenfeld Gallery di Londra, che ha consentito di portare a Imola le opere del giovane artista giapponese Keita Miyazaki, noto per la sua ricerca



L'opera di Keita Miyazaki alla mostra "The garden of vanities" a Imola

fondata sulla combinazione di materiali industriali e fragili elementi organici, creando un'estetica accattivante e dagli accesi contrasti. La mostra prevede all'interno delle sale di palazzo Tozzoni un percorso tutto incentrato sulla bellezza dell'imperfezione, dove passato e futuro si confrontano e da questo scambio ne scaturisce una riflessione sulla fragilità della modernità.

I lavori di Keita Miyazaki si distinguono per la loro straordinaria originalità, un vero unicum nel panorama dell'arte contemporanea. Le sue sculture ibride sono realizzate con scarti di parti meccaniche di automobili, sulle quali l'artista innesta origami di carta colorata, come a volerle fare sbocciare.

Alla base di questa inconsueta ricerca c'è la cultura giapponese con le sue forti contraddizioni, in bilico tra la sua proiezione verso il progresso tecnologico e la radicata presenza della sua millenaria tradizione.

La mostra è visitabile fino al 22

febbraio. Orari di apertura: venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13, 15-19. Palazzo Tozzoni, via Garibaldi, 18 a Imola.

Il MAMbo di Bologna propone "John Giorno: The Performative Word", la prima grande retrospettiva italiana, a cura di Lorenzo Balbi, che celebra uno dei protagonisti più radicali e visionari della cultura contemporanea.

Figura cardine della New York d'avanguardia, poeta, artista e attivista, John Giorno ha infranto i confini disciplinari. Ha fatto della poesia un corpo vivo, un gesto capace di abitare luoghi inattesi.

Le sue amicizie e collaborazioni con alcune delle figure più significative di quegli anni, tra cui Andy Warhol, Robert Rauschenberg, William Burroughs, John Cage e Patti Smith, e la fondazione, nel 1965, della Giorno Poetry Systems - la piattaforma non profit che ha rivoluzionato la diffusione della poesia intrecciandola con musica, arti visive, impegno politico e pratiche comunitarie - testimoniano l'im-

patto imprescindibile che Giorno ha avuto nella storia dell'arte.

Epicentro della mostra è Dial-A-Poem. Con questa opera interattiva Giorno ha reso fruibile al pubblico, attraverso un numero di telefono da comporre, le registrazioni delle voci di poeti, artisti, musicisti e attivisti intenti a leggere le proprie composizioni, trasformando il telefono in uno strumento di diffusione poetica su larga scala.

All'interno del percorso espositivo, una sezione è dedicata ai materiali d'archivio. Poster, lettere, libri e contratti, in alcuni casi mai esposti, tracciano l'evoluzione della traiettoria di John Giorno tra arte e attivismo e mettono in relazione la sua esperienza con quella di altri artisti.

La mostra resterà aperta fino al 3 maggio 2026. Orari: martedì e mercoledì 14-19, giovedì 14-20, venerdì, sabato, domenica e festivi 10-19. MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Via Don Giovanni Minzoni 14

a cura di Tiziano Conti

## MUSICA E SPETTACOLO

## VENERDÌ 6

**Faenza** Teatro Masini **Il medico dei maiali** prosa • ore 21 • 0546 21306

**Fusignano** Cinema Teatro Moderno **Pink Floyd Immersion** musica • ore 20.30 • 0545 954194

**Ravenna** Bronson **Turin Brakes** musica • ore 21 • 333 209 7141

## SABATO 7

**Cesena** Teatro Bonci **I quartetti per archi di Steve Reich** musica • ore 20.30 • 0547 355959

**Ravenna** Teatro Alighieri **Antigone** prosa • ore 21, l'8 ore 15.30 • 0544 249244 (replica l'8)

## MARTEDÌ 10

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Ritratto danzato di una diva** danza • ore 21 • 0543 26355

## MERCOLEDÌ 11

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Ti ho sposato per allegria** commedia • ore 21 • 0544 973261 (replica il 12)

**Faenza** Teatro Masini **Moby Dick** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il

12 e 13)

**Meldola** Teatro Dragoni **Figli di Troia** commedia • ore 21 • 0543 490089

## GIOVEDÌ 12

**Forlì** Teatro il Piccolo **Il Dio dell'acqua** prosa • ore 21 • 0543 64300

## VENERDÌ 13

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Ti ho sposato per allegria** commedia • ore 21, il 15 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 14 e 15)

**Ravenna** Teatro Rasi **Sabbia** spettacolo • ore 21 • 0544 36239

## DOMENICA 15

**Bologna** Teatro EuropAuditorium **Edoardo Bennato** musica • ore 21 • 051 372540

**Bologna** Unipol Arena **Machine Gun Kelly** musica • ore 20.30 • 051 758758

**Cesena** Teatro Bonci **Cin-ci-là** spettacolo • ore 16 • 0547 355959

## MARTEDÌ 17

**Piangipane** Teatro Sociale **Dodici stanze** prosa • ore 21 • 327 671 9681

## GIOVEDÌ 19

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Sconcerto** musica • ore 21 • 0543 26355

**Ravenna** Teatro Alighieri **Condominio mon amour con Giacomo Poretti** commedia • ore 21, il 22 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 22)

## VENERDÌ 20

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Gente di facili costumi** commedia • ore 21 • 0545 64330 (replica il 21)

## SABATO 21

**Lido Adriano** Cisim **Nerone** musica • ore 21 • 389 669 7082

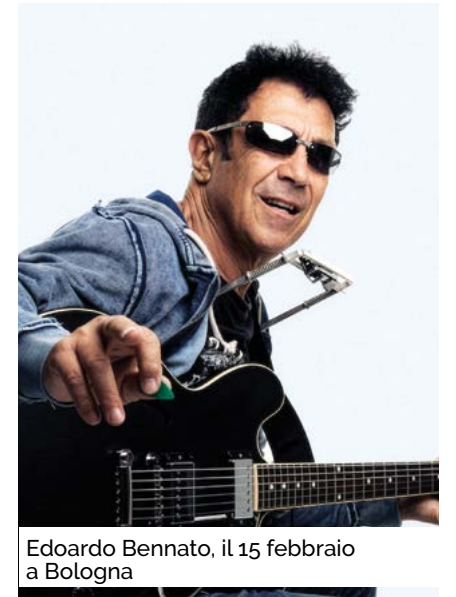
## DOMENICA 22

**Faenza** MIC Ensemble **Il Terzo Suono** musica • ore 15.30 • 0546 697311

## GIOVEDÌ 26

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Decameron** prosa • ore 21 • 0544 973261 (replica il 27)

**Cesena** Teatro Bonci **La mia vita**



Edoardo Bennato, il 15 febbraio a Bologna

raccontata male con **Claudio Bisio** prosa • ore 20.30, l'1 ore 16 • 0547 355959 (repliche fino all'1)

## VENERDÌ 27

**Faenza** Teatro Masini **Orfeo ed Euridice** prosa • ore 21 • 0546 21306 a cura di Alessandro Carollo

**Amorino**  
impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

SMA ABB SANTERNO

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

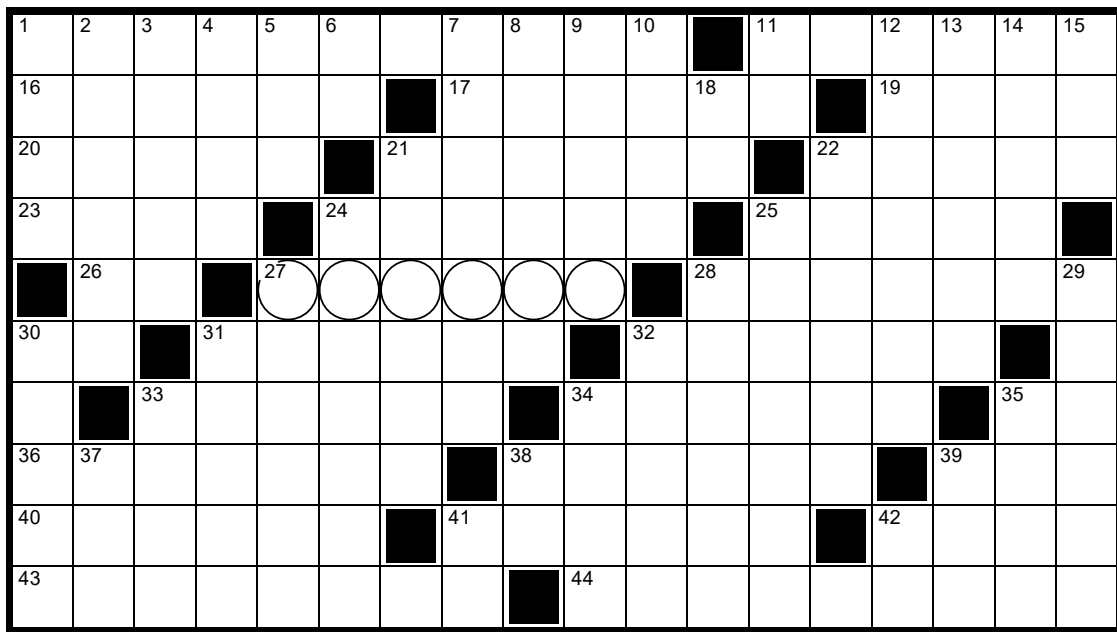
**AGRISOL**  
Centro Servizi per l'Agricoltura

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti  
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 - tel. 0545 60296	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 - tel. 0545 41156	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 - tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 - tel. 0546 62310	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 - tel. 0545 74036	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 - tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 - tel. 0542 52085		

**CRUCIVERBA**



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

**CHIAVE:** Un "celebre" vitigno romagnolo

**ORIZZONTALI** 1. Gustosa vivanda 11. Aula per studenti 16. La media che si calcola viaggiando 17. Mickey attore 19. Attrice di grande fama 20. Lo subirono le Sabine 21. Il fondatore di Roma 22. La Minerva dei Greci 23. Il compianto regista Kazan 24. Propri del Po 25. La partenza nelle corse 26. Confini della Danimarca 27. Chiave 28. Vaneggiamento 30. Simbolo del bismuto 31. Abbassati, diminuiti 32. Sono i resti dei fuochi 33. Tocca l'ipotenusa 34. Le collezioni il numismatico 35. In mezzo all'impero 36. Stanati o rintracciati 38. La Ville Lumière 39. Cortile del casolare 40. Insaporito dal cuoco 41. L'indimenticata Mondaini 42. Il Ford personaggio dei fumetti 43. Addolorata 44. Il gruppo linguistico che comprende anche l'italiano

**VERTICALI** 1. Frutti del rovo 2. Bandivano gli editti 3. Propria della propria terra 4. Piena di aculei 5. Questa cosa 6. Cambiano il cocco in cacao 7. Fu detto "Il padre della storia" 8. Il noto scrittore di ... Lampedusa 9. Rombo temporalesco 10. Margini del fazzoletto 11. Caserta (sigla) 12. Fred del tip tap 13. Lavori di scavo 14. Onorati sugli altari 15. C'è quella "paleozoica" 18. Crollo sul ring 21. Lo sono i capelli rosso-oro 22. Si preparano alla gara 24. Pesante indumento invernale 25. Lo Stato con Dakar 27. Stregati 28. Il Robert di "Taxi driver" 29. Il più vasto è il Pacifico 30. Tutt'altro che alta 31. A quello donato non si guarda in bocca 32. Delimitano il ring 33. Collaboratrice familiare 34. L'autore di "Tonio Kroger" 35. Il Po scende da quello del Re 37. Assistono i contribuenti (sigla) 38. Il capoluogo siciliano (sigla) 39. Arti per il volo 41. Accorsi sul set (iniz.) 42. Alta Tensione

**SUDOKU**

5	4	7	3					
8	2		1		5			
		3	2	8			7	
3	9	1				6		
	6	4		9		2	1	
		5				7	9	3
	3			5	6	1		
			9		2		5	8
					8	9	6	7

Livello di difficoltà basso

			2		4	5	6	
7	5	2	6			3		
								2
5		4				9	7	
			1	6	9			
	9	8				2		3
4								
		3			6	4	9	7
	7	5	9		1			

Livello di difficoltà medio

**IL LUNÈRI DI SMÉMBAR**

**Febbraio**

Mese breve ma tormentato, con alternanza di schiarite e piogge. Poi al primo quarto cominciano anche le nebbie. Copritevi bene!

**Luna buona:** dal 1 al 17. **Si semina:** barbabietole, carote, fave, piselli, spinaci, rucola, lattuga, patate, erbe (*in serra:* melanzane, peperoni, pomodori, ravanelli). **Il Sole** entra in Pesci il 18 alle ore 16.52. Il 1° sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.22. Il 15 sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.41. Il 28 la luce del giorno è aumentata di 2.17 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2026.

Le soluzioni del numero precedente

C	A	R	A	C	A	S		S	C	I	O	P	E	R	A	T	I
A	L	A	R	I		B	E	T	T	Y		A	N	E	M	I	E
U	L	N	A		M	A	U	R	O		P	R	O	N	O	M	E
C	E	A		C	O	R	N	O		V	I	O	L	A	R	E	
C	N		(S)	(A)	(N)	(R)	(U)	(F)	(I)	(L)	(L)	(O)		F	R	A	
I		C	A	R	T	A	C	E	A		S	A	G	H	E		V
U	M	I	L	I	A	T	O		N	A		C	I	P		P	A
	A	R	I	N	G	A		C	A	R	I	C	A		S	I	R
M	I	C	R	O	N		C	A	L	I	C	I		R	E	T	I
A	L	O	E		A	R	A	B	I	A	S	A	U	D	I	T	A

Livello di difficoltà basso

9	1	6	2	5	4	3	7	8
8	3	4	6	7	9	5	1	2
5	2	7	8	3	1	4	9	6
4	7	9	3	8	6	2	5	1
3	6	2	7	1	5	8	4	9
1	8	5	4	9	2	6	3	7
7	9	3	5	2	8	1	6	4
2	4	1	9	6	3	7	8	5
6	5	8	1	4	7	9	2	3

Livello di difficoltà medio

In Piazza

*La nostra esperienza al vostro servizio*

**Facchinaggio generico e pulizie industriali**

**Logistica integrata**

**Traslochi e depositi**

**Manutenzione aree verdi**

[www.rafar.it](http://www.rafar.it)

**Sede legale** Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** [operativorafar@cielat.ra.it](mailto:operativorafar@cielat.ra.it)

**PROSSIMA REALIZZAZIONE**

**RAVENNA** - Via Cartesio - Zona Via Galilei

**ULTIME UNITÀ DISPONIBILI**

A pochi passi dal centro storico di Ravenna, in zona residenziale tranquilla ma ricca di servizi, Snoopy Casa realizza una piccola palazzina di edilizia residenziale sociale, nella quale sono disponibili 6 unità immobiliari da destinare alla proprietà.

Sono previsti trilocali dotati di zona living con angolo cottura, ingresso, 2 camere e bagno, perfetti come investimento "prima casa" e completi di posto auto coperto e balconi/logge.

Gli appartamenti saranno caratterizzati da ottime finiture personalizzabili (pavimenti, rivestimenti, porte interne e sanitari) e impianti autonomi di ultima generazione, con tecnologia in solo elettrico (NO GAS), volti a garantire elevati standard di sostenibilità e risparmio energetico, oltre ad un ottimale comfort abitativo.

**Classe Energetica prevista A4.**



classe  
**A4**

**ESEMPIO DI TIPOLOGIA DISPONIBILE:**

Trilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e 1 bagno, disimpegno e balcone.

Completa l'unità un posto auto coperto.

- Pavimenti in gres
- Impianto fotovoltaico autonomo
- Fibra ottica
- Predisposizione raffrescamento



**Prezzi a partire da € 209.000 (oltre IVA)**

# oltro

La cooperazione  
è una cosa bellissima!  
Noi la raccontiamo.

Seguici su Facebook,  
Instagram e sul sito:

 [www.oltro.it](http://www.oltro.it)

 [oltro.it](https://www.facebook.com/oltro.it)  [oltro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)



Inquadra qui  
per leggere le  
nostre storie

